



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. FENEGRO'

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FENEGRO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo si configura come scuola articolata su tre ordini (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e accoglie allievi provenienti da quattro diversi paesi (Fenegrò, Cirimido, Lurago Marinone, Limido Comasco). Le diverse scuole sono portatrici di progetti di innovazione didattica ed educativa e di esperienze professionali autonome, ciascuna con il proprio apporto specifico e complementare. L'omogeneità del contesto socio-economico, consente di strutturare percorsi di apprendimento che risultano essere punti di partenza comuni per tutti gli alunni.

VINCOLI

Si evidenzia la necessità di condividere maggiormente procedure e progettualità all'interno dell'Istituto per creare i presupposti utili a favorire continuità e condivisione di finalità, obiettivi e strategie educative. I dati rispecchiano il contesto socio-economico che si attesta su un livello medio-basso. Diverse famiglie sono seguite dai servizi sociali perchè evidenziano situazioni di disagio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto è situato in un territorio abbastanza omogeneo per quel che riguarda le opportunità di lavoro, tuttavia la situazione epidemiologica è andata ad aggravare la situazione economica di molte famiglie. La puntuale rilevazione compiuta, all'inizio della chiusura delle scuole, ha consentito alla totalità degli alunni di fruire dei

necessari device e connessioni, acquistati dall'Istituto Comprensivo, per poter seguire la didattica a distanza. Il contesto sociale in cui sono inserite le diverse scuole appare variegato, multiculturale ed eterogeneo per formazione culturale: l'attenzione e l'analisi delle diverse necessità rappresentano un elemento importante di progettazione e un efficace controllo degli obiettivi da perseguire. L'ASCI (Associazione comuni insieme) fornisce un valido supporto con il servizio di Psicologia scolastica, di integrazione di alunni stranieri e con vari progetti. Il contributo per il diritto allo studio da parte degli Enti locali comunali rappresenta la maggior risorsa per la realizzazione di iniziative e progetti.

VINCOLI

I bisogni espressi dalle famiglie che evidenziano disagio socio-economico e l'aumento delle richieste di educatori che sostengano gli alunni a scuola e nell'extra-scuola impegna molte risorse da parte delle Amministrazioni Comunali che si vedono impegnate a concentrare le risorse per garantire pari opportunità a tutti gli alunni. Le diverse associazioni non sempre hanno raccordo tra loro, quindi le iniziative promosse finiscono talvolta per sovrapporsi e non riescono ad essere fruite da tutti. Il tasso di immigrazione del territorio è superiore a quello italiano. Questo comporta un'utenza scolastica nella quale la presenza degli alunni stranieri è un elemento importante da non trascurare nell'elaborazione della progettualità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici dell'istituto dal punto di vista strutturale, della sicurezza e della qualità degli spazi, esterni ed interni, risultano essere adeguati. Tutte le scuole sono facilmente raggiungibili o ben collegate con mezzi di trasporto privato; in alcuni casi è stato organizzato da volontari il servizio di "piedibus". Nelle scuole sono presenti, in quasi tutte le aule, LIM e PC; tutte le scuole sono dotate di un laboratorio informatico, di una biblioteca e di una palestra. Sono presenti aule e spazi per attività laboratoriali e di gruppo. La necessità di mettere in atto le misure di prevenzione e contenimento

previste dall'emergenza Covid ha visto la piena collaborazione degli enti locali con il Dirigente Scolastico. È stato quindi possibile reperire gli spazi necessari e mettere in atto protocolli e regolamenti condivisi. All'inizio dell'anno scolastico, con un questionario rivolto alle famiglie e con i dati raccolti dai docenti di classe, si è fatta una puntuale rilevazione dei bisogni per poter rispondere efficacemente e tempestivamente alle necessità degli alunni in caso di chiusura parziale o totale della scuola con l'assegnazione, in comodato d'uso, degli strumenti informatici.

Vincoli

L'ampliamento dell'offerta formativa e l'acquisto di sussidi è progettato sulla base dei contributi erogati dalle Amministrazioni Comunali, dai privati e dalle Associazioni presenti sul territorio e, quindi, soggetto a possibili variazioni. Durante il periodo di chiusura delle scuole, si è rilevata in molte famiglie la difficoltà di seguire le lezioni a distanza per mancanza dei necessari device. L'acquisto di P.C., tablet e di router, da parte dell'Istituto Comprensivo, ha consentito a tutti gli alunni di accedere alla didattica a distanza durante il lockdown.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. FENEGRO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	COIC82200C
Indirizzo	VIA DELL'ARTE, 1 FENEGRO' 22070 FENEGRO'
Telefono	031935773
Email	COIC82200C@istruzione.it
Pec	coic82200c@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.comprensivofenegro.edu.it/

❖ DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA822019
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO LIMIDO COMASCO 22070 LIMIDO COMASCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via UGO FOSCOLO 2 - 22070 LIMIDO COMASCO CO

❖ FENEGRO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE82201E
Indirizzo	PIAZZA SANTA MARIA NASCENTE FENEGRO' 22070 FENEGRO'
Numero Classi	7
Totale Alunni	131

❖ LURAGO MARINONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE82202G
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 2 LURAGO MARINONE 22070 LURAGO MARINONE
Numero Classi	7
Totale Alunni	133

❖ LIMIDO COMASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE82203L
Indirizzo	VIA CASCINA RESTELLI 4 LIMIDO COMASCO

22070 LIMIDO COMASCO

Numero Classi	8
Totale Alunni	155

❖ CIRIMIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE82204N
Indirizzo	VIA ROMA 14 CIRIMIDO 22070 CIRIMIDO
Numero Classi	5
Totale Alunni	79

❖ S.M.S. "G.BOSCO" - FENEGRO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM82201D
Indirizzo	VIA DELL'ARTE,1 - 22070 FENEGRO'
Numero Classi	12
Totale Alunni	275

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	5
	Musica	1

	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	43
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

Tutte le aule hanno il collegamento internet e sono dotate di LIM. Questa strumentazione contribuisce ad incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni. L'utilizzo della Lim consente di fruire delle numerose risorse presenti in rete e dell'uso in modo interattivo dei libri digitali in dotazione. Per consentire a tutti gli alunni di fruire della didattica a distanza, determinata dall'emergenza epidemiologica, l'Istituto ha acquistato device e router da fornire alle famiglie in comodato d'uso.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	91
Personale ATA	22

Approfondimento

L'insediamento del Dirigente Scolastico ha consentito di progettare azioni mirate alla valorizzazione dell'istituto con prospettive a medio e lungo termine a livello didattico-educativo, amministrativo e gestionale ed educativo.

Si evidenzia, soprattutto nella scuola primaria, la maggior presenza di insegnanti in possesso di competenze linguistiche. Si conferma il dato rispetto alla continuità d'insegnamento di oltre 10 anni: ciò è punto di forza per esperienza e condivisione del progetto educativo-didattico. I docenti di sostegno a tempo indeterminato sono insufficienti a coprire le necessità degli alunni diversamente abili. Ove si rilevino gravi disabilità si cerca di garantire la presenza di personale in possesso delle necessarie competenze. I docenti vengono nominati di anno in anno attingendo alle graduatorie provinciali e, solitamente, hanno già maturato diverse esperienze nel ruolo specifico. L'emergenza epidemiologica ha comportato un incremento delle competenze informatiche dei docenti, supportate anche da momenti specifici di formazione/informazione opportunamente erogate dal Dirigente e da un tecnico informatico. Per l'attuazione delle azioni previste dal PTOF, i docenti dell'organico di potenziamento verranno impiegati anche in attività che prevedano un'apertura della scuola (secondaria di primo grado e primaria di Cirimido) in orario extrascolastico per strutturare momenti di studio assistito per gli alunni che evidenzino questa necessità. Rimane la criticità dell'assenza del DSGA e questo comporta una maggior complessità a livello organizzativo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Per la definizione delle priorità e delle azioni di miglioramento che la scuola deve mettere in atto è essenziale impegnarsi a promuovere un percorso di autovalutazione, coinvolgendo tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, studenti, famiglie, personale ATA, enti territoriali..) per uscire dai limiti dell'autoreferenzialità e migliorare le pratiche di monitoraggio e di rendicontazione sociale. L'analisi dei dati del RAV ha permesso di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare ed ha evidenziato gli elementi di criticità per i quali progettare e promuovere le azioni di miglioramento da progettare per il nuovo triennio. In particolare si struttureranno percorsi per potenziare i livelli di competenza degli alunni nella fascia intermedia e per migliorare l'esito degli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Si elaboreranno attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi nel triennio

Traguardi

Diminuire la varianza tra le classi

Priorità

Potenziare la fascia intermedia

Traguardi

Aumentare del 10% i livelli di competenza degli alunni nella fascia intermedia

Competenze Chiave Europee

Priorità

Elaborare attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica.

Traguardi

progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari e rilevazione delle competenze con griglie di valutazione

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le criticità emerse dal RAV rispetto agli esiti degli alunni nelle prove nazionali standardizzate hanno evidenziato la necessità di progettare percorsi formativi mirati al potenziamento delle competenze linguistiche, attivando i processi cognitivi necessari alla comprensione del testo, abilità che è alla base di ogni apprendimento e che consente di individuare le informazioni, ampliare le proprie conoscenze, operare inferenze e deduzioni, sviluppare la capacità critica. Per il raggiungimento di tali obiettivi si potenzieranno le attività di progettazione e di valutazione dei dipartimenti disciplinari, implementando la collaborazione e il raccordo metodologico-didattico tra i diversi ordini di scuola, condividendo pratiche, soprattutto in merito ai percorsi di apprendimento e alla valutazione, per favorire il raggiungimento del successo scolastico di ogni studente. In continuità con le scelte educative e didattiche messe in atto nel triennio precedente, si promuoveranno percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze di cittadinanza (rispetto delle differenze, inclusione, interazione tra pari e tra adulti, risoluzione pacifica dei conflitti, prevenzione di comportamenti di bullismo e cyber-bullismo) di educazione alla pace e al dialogo tra diverse culture - aspetto particolarmente importante nella nostra realtà, costituita da un'alta percentuale di studenti provenienti da paesi di lingua e tradizioni diverse-. Particolare attenzione, come previsto dalle linee-guida ministeriali di Educazione Civica, sarà rivolta a promuovere la conoscenza di Costituzione, diritto, legalità e solidarietà, degli obiettivi legati alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza digitale. Ulteriore obiettivo sarà quello di prevenire e contrastare la dispersione scolastica promuovendo, ove possibile, l'apertura pomeridiana della scuola utilizzando anche le



risorse degli insegnanti di potenziamento. Per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze in lingua inglese è stato attivato un progetto che prevede, a partire dalla scuola dell'Infanzia - con tempi e modalità differenti- , l'intervento di un'insegnante di madre-lingua. Infine si lavorerà nel triennio all'elaborazione di un percorso di orientamento rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e a costituire un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti degli alunni nel successivo ordine di scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 4) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 5) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



6) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VERSO LA COMPETENZA

Descrizione Percorso

Condivisione in collegio docenti dei risultati delle prove INVALSI 2019 ed individuazione delle criticità rilevate nei risultati degli alunni nelle diverse discipline e nei due ordini di scuola. In Commissione INVALSI ricerca di materiale per la progettazione e la predisposizione delle prove da sperimentare con gli alunni. La pianificazione puntuale degli incontri di dipartimenti disciplinari, in orizzontale e in verticale, consentirà la progettazione di prove comuni - su modello delle prove standardizzate- per tutte le classi. La valutazione delle prove e l'analisi dei dati/criticità consentirà di progettare sia percorsi di ricerca-azione per favorire l'accesso e la comprensione del testo da condividere poi negli interteam/dipartimenti, sia il recupero e il consolidamento delle competenze degli alunni. Per favorire il recupero di alunni indicati dai diversi consigli di classe si organizzeranno percorsi di potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare. Per potenziare la competenza della lingua inglese si predisporranno attività a partire dalla Scuola dell'Infanzia, verranno proposte esperienze di CLIL a partire dalla scuola primaria, si darà possibilità agli alunni di classe terza della scuola secondaria di acquisire la certificazione KET. Si implementerà il raccordo metodologico-didattico e le attività di formazione/ricerca-azione tra i docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le attività di progettazione dei dipartimenti. Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele per italiano, inglese e matematica, elaborando criteri e griglie di valutazione comuni. Rielaborare il curriculum per classi tenendo conto delle indicazioni sulle competenze indicate dalle prove Invalsi

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi nel triennio

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare la fascia intermedia

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare momenti di attività laboratoriale. Organizzare in modo flessibile l'orario scolastico, favorendo il lavoro per classi parallele e gruppi di livello.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi nel triennio

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare la fascia intermedia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica.

"Obiettivo:" Incrementare ove possibile percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi nel triennio

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare la fascia intermedia

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



"Obiettivo:" Progettare dei percorsi mirati all'inclusione di tutti gli alunni, con particolare riferimento agli studenti stranieri, per facilitare l'accesso alle prove standardizzate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi nel triennio

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare la fascia intermedia

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementare la collaborazione e il raccordo metodologico-didattico e curricolare tra i diversi ordini di scuola. Condividere pratiche, soprattutto valutative, sia per favorire la continuità a livello orizzontale, sia a livello verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi nel triennio

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare la fascia intermedia

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare le pratiche di monitoraggio per verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività progettate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nel triennio

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Potenziare la fascia intermedia

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Elaborare attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Proseguire con il percorso di ricerca-azione sulle competenze Invalsi. Strutturare contesti e momenti di condivisione di attività di formazione, di materiali e di buone prassi, in modo da coinvolgere tutti i docenti. Utilizzare la piattaforma web per condividere i materiali prodotti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi nel triennio

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Potenziare la fascia intermedia

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Elaborare attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERSO LA COMPETENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, NIV, Coordinatori dei dipartimenti di scuola secondaria e di interteam di scuola primaria, Commissioni Ptof/Curricolo e Invalsi

Risultati Attesi

1. Migliorare i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali e potenziare gli esiti degli alunni nella fascia intermedia.
2. Implementare la collaborazione e il raccordo metodologico -didattico tra i diversi ordini di scuola.
3. Condivisione di metodologie adeguate e coerenti con il curricolo di Istituto.
4. Elaborazione di percorsi di approfondimento e di strategie utili per la comprensione del testo.
5. Organizzare in modo flessibile l'orario scolastico favorendo il lavoro per classi parallele e gruppi di livello.
6. Incrementare percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare: organizzazione di corsi di recupero - studio assistito pomeridiano (scuola secondaria e primaria di Cirimido) - organizzazione di corsi di inglese nella scuola dell'Infanzia e di preparazione al Ket nella scuola secondaria; incremento del Clil a partire dalla scuola primaria.

❖ VALUTARE LE COMPETENZE

Descrizione Percorso

1. Condividere il curricolo rispetto alle prassi operative e alla costruzione di rubriche



valutative per tutte le competenze europee

2. Confrontarsi sui compiti di realtà e stabilire criteri di valutazione condivisi, coerenti e omogenei per lo sviluppo delle competenze

3. Effettuare in modo sistematico in tutte le classi la valutazione delle competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condivisione dei processi di valutazione; socializzazione e riflessione sugli esiti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Elaborare attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Diffusione di forme di flessibilità nel setting didattico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Elaborare attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Condividere il curricolo rispetto alle prassi operative e alla costruzione di rubriche valutative per tutte le competenze europee -
Confrontarsi sui compiti di realtà e stabilire criteri di valutazione condivisi, coerenti e omogenei per lo sviluppo delle competenze
Implementare la collaborazione e il raccordo metodologico-didattico e

curricolare tra i diversi ordini di scuola. Condividere pratiche, soprattutto valutative, sia per favorire la continuità a livello orizzontale, sia a livello verticale. Effettuare in modo sistematico in tutte le classi la valutazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere attività di formazione ed aggiornamento su tematiche metodologiche ed educative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE LE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Sono responsabili dell'attività il Dirigente Scolastico, il Nucleo Interno di Valutazione, i coordinatori dei dipartimenti disciplinari, la Commissione Curricolo e il referente per l'Educazione Civica.

Risultati Attesi

1. Rileggere e ri-progettare l'intero curricolo a partire dalle nuove competenze chiave-europee e alle linee-guida ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica.
2. Progettare unità di apprendimento interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze indicate dalla normativa, a partire dalla scuola dell'infanzia.
3. Condividere obiettivi e prassi operative e per avviare la costruzione di rubriche valutative con particolare riferimento alle competenze di educazione civica, in continuità verticale e orizzontale.
4. Utilizzare prove strutturate comuni e comparabili per classi parallele ed elaborare criteri di correzione condivisi, per accertare l'acquisizione delle competenze.
5. progettare compiti di realtà ed elaborare criteri e griglie di valutazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La situazione epidemiologica e la necessità di predisporre un Piano integrato per la didattica a distanza, hanno impresso un'apertura dell'Istituto verso l'utilizzo di



piattaforme digitali, utili a strutturare attività sincrone (videolezioni con Zoom meeting) e asincrone, utilizzando Nuvola per far fronte all'emergenza dello scorso anno scolastico, successivamente con Google Suite per avere a disposizione uno spazio di lavoro più fruibile da alunni e docenti. Il sito dell'Istituto è stato completamente rivisitato e reso più accessibile alle famiglie che possono avere in tempo utile tutte le informazioni necessarie ed essere informate rispetto alle attività promosse nelle diverse scuole. E' stato aperto anche un canale youtube per la formazione sull'utilizzo dei dispositivi e delle piattaforme e per accogliere attività e produzioni degli alunni. Dopo un'attenta verifica dei bisogni delle famiglie rispetto al possesso di device e connessioni, sono stati acquistati dispositivi (PC, tablet e router) per consentire a tutti gli alunni di fruire della didattica digitale integrata.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per favorire la didattica digitale integrata sono stati predisposti spazi didattici con la possibilità di far partecipare in modo interattivo, anche a distanza, gli studenti alle lezioni (aule dedicate, acquisto di microfoni ambientali) con particolare attenzione per gli alunni più fragili.

SCUOLA APERTA

Diverse esperienze sono state già messe in atto nelle annualità precedenti per rispondere ai bisogni formativi degli studenti (es. summer school). A partire dall'.a.s. 2019/2020 si prevede l'apertura pomeridiana della scuola secondaria - in orario extrascolastico - con il progetto "studio assistito" per tre pomeriggi alla settimana. Tale sperimentazione potrebbe essere ulteriormente arricchita con altre attività in base alle risorse disponibili.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

DON MILANI

COAA822019

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FENEGRO'	COEE82201E
LURAGO MARINONE	COEE82202G
LIMIDO COMASCO	COEE82203L
CIRIMIDO	COEE82204N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

S.M.S. "G.BOSCO" - FENEGRO'

COMM82201D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

L'Istituto comprensivo di Fenegrò assume come fine dell'azione educativa e didattica, lo sviluppo armonico della personalità del bambino e del preadolescente in tutte le sue dimensioni e si impegna a garantire il diritto allo studio ed il successo formativo di ciascuno attraverso la risposta alle esigenze del singolo e della comunità. Intende pertanto offrire percorsi formativi che mettano al centro la persona, soggetto attivo, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti, con l'ambiente e la cultura, in un ambiente sereno, cooperativo, riflessivo. Lo scopo è costruire una comunità dell'accoglienza e dell'inclusione, in cui le relazioni tra soggetti plurali si sviluppino nel quadro di regole condivise.

Gli obiettivi verranno perseguiti attraverso un curriculum unitario, nel rispetto della peculiarità di ciascuna fascia d'età, con un coordinamento dell'attività didattica, per garantire la continuità del processo educativo.

Educare

- a un pensiero autonomo e critico;

- alla partecipazione consapevole e responsabile alla vita collettiva;
- ai valori di una società pluralista e di una democrazia moderna (solidarietà, rispetto, apertura al diverso da sé), al valore della pace e della non violenza;
- a riconoscere il valore delle identità sociali particolari, etniche, regionalistiche e delle tradizioni di ciascun gruppo.

Formare

- individui consapevoli delle proprie competenze, abilità ed aspirazioni;
- persone che raggiungano un'immagine positiva di sé e che sappiano relazionarsi adeguatamente con gli altri, favorendo un clima di accoglienza;
- cittadini capaci di capire e di progettare tenendo conto della complessità dei nuovi linguaggi;
- all'etica della vita, sviluppando la percezione della salute e del benessere individuale e collettivo come bene comune
- cittadini consapevoli di far parte dell'Unione Europea

L'azione delle scuole dell'Istituto, in considerazione dei bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale di appartenenza, è orientata a:

- o valorizzare le conoscenze pregresse mettendole in relazione con i nuovi saperi
- o riconoscere i diversi stili di apprendimento per favorire l'acquisizione delle conoscenze
- o sviluppare la capacità di applicare le informazioni apprese in contesti diversi
- o insegnare ad utilizzare nuove idee, nuovi metodi e nuove tecnologie; o sviluppare un pensiero creativo, o sviluppare un pensiero critico per confrontarsi con idee diverse

Ogni scuola dell'Istituto, in considerazione dei principi educativi generali,

delle finalità e degli obiettivi educativi condivisi nel Ptof, elabora i propri piani educativi che rispondono ai bisogni formativi dei bambini dai tre ai quattordici anni.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DON MILANI COAA822019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FENEGRO' COEE82201E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LURAGO MARINONE COEE82202G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LIMIDO COMASCO COEE82203L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CIRIMIDO COEE82204N

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.M.S. "G.BOSCO" - FENEGRO' COMM82201D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore di insegnamento che i docenti dovranno programmare in modo trasversale anche con progetti interdisciplinari; nelle unità di

apprendimento andranno precisati tempi, attività e modalità di valutazione pluridisciplinare: tutti gli insegnanti collaboreranno alla formulazione del voto finale. Le attività e i contenuti indicati saranno svolti nelle ordinarie attività curriculari e progettuali e saranno estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie.

ALLEGATI:

EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DON LORENZO MILANI - LIMIDO COMASCO

La scuola "Don Lorenzo Milani" di Limido Comasco, appartenente all'Istituto comprensivo di Fenegrò, è l'unica scuola dell'Infanzia statale del territorio; l'iscrizione e la frequenza sono gratuite. È a pagamento il servizio mensa gestito dalla Amministrazione Comunale. La scuola è all'interno di un'area completamente recintata; si accede all'edificio scolastico attraverso un vialetto coperto ed illuminato. È strutturata con aule, servizi, refettorio e salone. All'esterno ci sono spazi attrezzati per il gioco.

SITUAZIONE ALUNNI

La scuola è aperta a tutti i bambini indipendentemente dalle loro differenze culturali, sociali e dall'appartenenza ad etnie diverse.

Gli alunni sono suddivisi in 4 sezioni eterogenee per età, con un massimo di 25 bambini per sezione.

FINALITÀ

"La scuola dell'infanzia concorre a promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e il senso della cittadinanza"

(Indicazioni Nazionali 2012)

ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO

L'accoglienza e l'ambientamento rappresentano un punto privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie, in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e collaborazione.

Un impatto favorevole nei primi giorni di scuola pone il bambino in un atteggiamento positivo: di sicurezza affettiva, di apertura verso i nuovi rapporti, le nuove attività, i nuovi spazi, materiali e regole. Un impatto sfavorevole, dovuto magari a pianti, rumore eccessivo e confusione, pone invece il bambino in atteggiamento di difesa e di chiusura verso la nuova esperienza.

L'importante relazione insegnante/bambino necessita, nel primo periodo di scuola, di tempi per l'ascolto, la rassicurazione, lo stimolo e il contenimento di ansie. Inoltre, anche i bambini di 4 e 5 anni necessitano di una situazione di serenità e rapporto personale al fine di favorire la riappropriazione di spazi, tempi e relazioni lasciate al termine del precedente anno scolastico.

Le insegnanti, supportate da queste motivazioni, hanno predisposto un **Progetto Educativo di Accoglienza** al fine di andare incontro alle esigenze psicologiche ed affettive dei bambini. Il progetto, sottoposto ai vari Organi Collegiali, ogni anno viene valutato e aggiornato in base alle esigenze.

Esso prevede per i bambini nuovi iscritti, un inserimento graduale e, per tutti, l'apertura della scuola nel solo turno antimeridiano per i primi dieci giorni di scuola effettivi.

METODOLOGIA - SCELTE EDUCATIVE.

Le docenti, seguendo le "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione", promuovono una pedagogia attiva con interventi didattici che mirano a favorire:

- il gioco in tutte le sue molteplici espressioni inteso come approccio espressivo, sensoriale, relazionale e conoscitivo dei bambini sul

mondo, il loro modo di essere e fare esperienza.

- l'esperienza diretta, il costruire da solo o a più mani ("facendo si impara") realizzando idee o progetti
- l'esplorazione, la ricerca, l'osservazione, la formulazione di ipotesi e confronti.
- i rapporti fra bambini e i vari adulti che operano nella scuola,
- l'interazione con il territorio e le sue tradizioni, con la natura e l'arte, collaborando con alcune Associazioni e/o Enti.

Le proposte educative si articolano sia in attività ludiche e in momenti di gioco in tutte le sue possibilità e opportunità, sia in situazioni dove il bambino può esplorare, scoprire, compiere esperienze dirette a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, dove, sotto la guida attenta dei docenti, può imparare a pensare e a conoscere.

La sezione rimane la modalità principale di aggregazione dove il bambino trascorre la maggior parte della sua giornata scolastica per favorire i processi di identità, le sue sicurezze, la relazione affettiva con compagni e docenti.

I contenuti delle attività di sezione si individuano e sono raccolti, articolati e sviluppati all'interno di uno sfondo "organizzatore di esperienze" progettato collegialmente da tutte le insegnanti che operano nel plesso e comune a tutte le classi. Ogni sezione sviluppa in seguito, in autonomia, le diverse unità di apprendimento anche con l'inserimento di un racconto o di un personaggio fantastico. Il percorso progettato vede il bambino attore che propone, costruisce, pensa, sperimenta e il docente regista che predispone l'ambiente e i materiali, osserva, ascolta, stimola, "tesse" e "dirige" la trama, e, con flessibilità, adatta il percorso ai cambiamenti necessari per rispondere a nuovi bisogni, interessi e stimoli emersi dal gruppo classe. Nella sezione si svolgono anche le attività di routine (calendario, incarichi, riordino...). Si impara a prendere decisioni insieme, si sperimenta il gioco libero o guidato. Si trovano momenti per giochi strutturati e di concentrazione o per misurarsi

con il gioco simbolico e imitativo. Si ascolta, ci si racconta, si sperimenta, si crea e costruisce insieme. All'interno della sezione sono individuati percorsi per gruppi omogenei per età o per livelli, atti a conseguire, potenziare, recuperare gli ambiti individuali in fase di osservazione. Insieme all'esperienza di sezione la scuola sperimenta anche momenti di interclasse, di gruppi aperti suddivisi per fascia d'età, per meglio attuare alcuni progetti ma anche per favorire la reciproca conoscenza fra bambini. I momenti di attività in classi aperte sono condizionati dal numero di bambini per ogni fascia di età e possono essere organizzati sulla base del numero degli spazi utilizzabili e grazie alla disponibilità delle insegnanti ad effettuare un orario aggiuntivo.

All'interno della sezione si concretizza giornalmente la continuità tra scuola e famiglia.

CAMPI DI ESPERIENZA

Le insegnanti sviluppano una progettazione educativa didattica articolata in percorsi che vedono il bambino protagonista di esperienze che spaziano nei diversi campi di esperienza previsti dal legislatore. Ogni campo d'esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento.

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento di ciascun bambino. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale e condivisa con le famiglie durante i colloqui individuali. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenze raggiunte da ciascun bambino. Nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene utilizzata una scheda di presentazione dei livelli di maturazione raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso effettuato. Tale documento è stato elaborato dalle insegnanti e condiviso con le coordinatrici delle scuole dell'infanzia che afferiscono all'istituto e da una docente

referente di scuola primaria.

SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola vuole favorire ogni forma di collaborazione con le famiglie sia attraverso incontri previsti dagli Organi Collegiali sia attraverso incontri individuali e assembleari periodici. In sintesi:

- Open Day: tra dicembre e gennaio viene presentato il POF della scuola dell'Infanzia alle famiglie interessate.
- Incontro a maggio con le famiglie dei nuovi iscritti per la presentazione del Progetto Accoglienza: spiegazione e indicazioni pratiche.
- Questionario conoscitivo e colloqui individuali a settembre per una prima conoscenza dei bambini
- Colloqui individuali con i docenti:
 - su richiesta
 - nei mesi di gennaio e di marzo
- Assemblee di classe.
- Assemblea mese di giugno con i genitori dei bambini dell'ultimo anno di scuola, i genitori potranno visionare la griglia di osservazione dei prerequisiti
- Assemblee con i rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione

ORARIO INTERNO

Tempo scuola 40 ore settimanali				
Dal lunedì al venerdì	Mattino	8.30	Pomeriggio	16.15
Orari di entrata			Orari di uscita	

8.30 – 9.15	13.15 – 13.30	15.45 – 16.15
Note: Il tempo scuola è comprensivo della mensa: eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.		

L'orario di servizio delle insegnanti è di 25 ore settimanali strutturato su due turni: antimeridiano (8.30 – 13.30) e pomeridiano (11.00 – 16.00).

L'organizzazione dell'orario è tesa a garantire una maggior presenza delle insegnanti durante i momenti d'igiene e pranzo. Nel plesso è presente un insegnante specialista di religione cattolica, agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è garantito un percorso di attività alternativa.

SERVIZI

Il servizio mensa è gestito dall'Amministrazione Comunale di Limido Comasco con appalto alla Coop. A.S.P. di Mozzate

La cucina è interna alla scuola

Il servizio di pagamento del pasto è gestito dalla Coop. A.S.P .

I bambini durante il pasto sono seguiti dalle rispettive insegnanti di sezione. Il pasto è distribuito su due turni con rotazione settimanale:

Dalle ore 11,30 alle ore 12,15 primo turno.

Dalle ore 12,30 alle ore 13,15 secondo turno.

Al gruppo dei bambini che pranza alle 12,30 viene servita la frutta prevista dal menù alle ore 10,00 circa.

LA SCUOLA PRIMARIA

Nell'Istituto sono presenti quattro scuole primarie:

L'orario settimanale delle lezioni si articola su 5 giorni in tutti i plessi

scolastici e le unità orarie sono di 60 minuti per un monte-ore complessivo di 28.

ORARIO SCOLASTICO		
	ORARIO MATTINO	ORARIO POMERIGGIO
LUNEDÌ	8.15 - 12.15	13.45 - 15.45
MARTEDÌ	8.15 - 13.15	Studio assistito /Doposcuola a pagamento organizzato dal Comune
MERCOLEDÌ	8.15 - 12.15	13.45 - 15.45
GIOVEDÌ	8.15 - 12.15	13.45 - 15.45
VENERDÌ	8.15 - 13.15	Studio assistito/Doposcuola a pagamento organizzato dal Comune

Nella scuola primaria di Cirimido, utilizzando le ore di potenziamento, verranno strutturati due momenti di studio assistito in orario extrascolastico per gruppi di alunni indicati dai docenti di classe.

SERVIZI

Tutte le Amministrazioni Comunali sono disponibili ad organizzare il servizio di prescuola e doposcuola, a pagamento, previo raggiungimento di un minimo di 10 adesioni.

È attivo al mattino il PIEDIBUS a Lurago, gestito da volontari. **È possibile fruire del servizio MENSA tutti i giorni (da lunedì a venerdì).** Il servizio è organizzato e gestito dalle Amministrazioni Comunali e vede la partecipazione di alcuni docenti che affiancano le educatrici sia durante la consumazione del pasto, sia nel momento di attività ricreativa. Le singole Amministrazioni, le ditte di ristorazione e le cooperative che forniscono il servizio di assistenza hanno

condiviso criteri e indicazioni pratiche per definire l'organizzazione del servizio e le competenze dei diversi operatori. Il tempo delle discipline è così strutturato:

Tempo scuola					
discipline	Ore				
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	8	8	7	7	7
Storia e geografia	4	4	4	4	4
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Religione *	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	28	28	28	28	28

* Gli alunni che non seguono la lezione di religione cattolica possono entrare più tardi, uscire prima, stare a scuola. Ove è possibile si organizza un'attività di assistenza allo studio.

LA SCUOLA SECONDARIA

L'orario settimanale delle lezioni è così strutturato:

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00- 14.00	8.00- 14.00	8.00- 14.00	8.00- 14.00	8.00- 14.00

Sono previsti due intervalli nel corso della mattinata

Il tempo delle discipline è così strutturato:

Discipline	Ore		
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	5	5	5
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione *	1	1	1

Totale ore settimanali	30	30	30
-------------------------------	----	----	----

*I ragazzi che non seguono la lezione di religione cattolica possono entrare più tardi, uscire prima, stare a scuola. Ove è necessario, si organizza un'attività di assistenza allo studio.

Nel corso dell'ultimo triennio si è attuato un intervento per uniformare l'orario scolastico nella scuola secondaria di primo grado: la scelta effettuata ha consentito la formazione di classi non determinate dalla scelta del tempo-scuola. L'uniformità di orario scolastico nelle quattro scuole primarie consente una maggior facilità nell'organizzazione delle risorse professionali (docenti e collaboratori scolastici - personale di segreteria)

A partire dall'anno scolastico in corso verranno strutturati tre momenti di studio assistito in orario extrascolastico per gruppi di alunni indicati dai consigli di classe.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. FENEGRO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum e il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline così

come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche (vd Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del primo ciclo di istruzione 2012). I docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Fenegrò, alla luce di quanto stabilito dalle Indicazioni per il curricolo, hanno elaborato i curricoli per competenze; tali documenti sono al centro di una riflessione pedagogico-didattica e costituiscono il materiale sul quale il Collegio dei Docenti dovrà lavorare per recepire le profonde innovazioni pedagogiche relative allo sviluppo delle competenze e realizzare una didattica efficace. Nella didattica gli insegnanti fanno riferimento alla programmazione comune dell'Istituto, per garantire a tutti lo stesso percorso di apprendimento. Le differenze nell'operatività scolastica sono determinate da: • le soluzioni organizzative • gli apporti esterni • le scelte metodologiche (in coerenza con le priorità dell'istituto).

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO 20-21 30-11-2020.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel curricolo verticale d'Istituto sono evidenziati (azzurro) gli obiettivi disciplinari e trasversali di educazione civica.

NOME SCUOLA

DON MILANI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Le docenti, seguendo le "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione", promuovono una pedagogia attiva con interventi didattici che mirano a favorire: • il gioco in tutte le sue molteplici espressioni inteso come approccio espressivo, sensoriale, relazionale e conoscitivo dei bambini sul mondo, il loro modo di essere e fare esperienza. • l'esperienza diretta, il costruire da solo o a più mani ("facendo si impara") realizzando idee o progetti • l'esplorazione, la ricerca, l'osservazione, la formulazione di ipotesi e confronti. • i rapporti fra bambini e i vari adulti che operano nella scuola, • l'interazione con il territorio e le sue tradizioni, con la natura e l'arte, collaborando con alcune Associazioni e/o Enti. Le proposte educative si

articolano sia in attività ludiche e in momenti di gioco in tutte le sue possibilità e opportunità, sia in situazioni dove il bambino può esplorare, scoprire, compiere esperienze dirette a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, dove, sotto la guida attenta dei docenti, può imparare a pensare e a conoscere. La sezione rimane la modalità principale di aggregazione dove il bambino trascorre la maggior parte della sua giornata scolastica per favorire i processi di identità, le sue sicurezze, la relazione affettiva con compagni e docenti. I contenuti delle attività di sezione si individuano e sono raccolti, articolati e sviluppati all'interno di uno sfondo "organizzatore di esperienze" progettato collegialmente da tutte le insegnanti che operano nel plesso e comune a tutte le classi. Ogni sezione sviluppa in seguito, in autonomia, le diverse unità di apprendimento anche con l'inserimento di un racconto o di un personaggio fantastico. Il percorso progettato vede il bambino attore che propone, costruisce, pensa, sperimenta e il docente regista che predispone l'ambiente e i materiali, osserva, ascolta, stimola, "tesse" e "dirige" la trama, e, con flessibilità, adatta il percorso ai cambiamenti necessari per rispondere a nuovi bisogni, interessi e stimoli emersi dal gruppo classe. Nella sezione si svolgono anche le attività di routine (calendario, incarichi, riordino...). Si impara a prendere decisioni insieme, si sperimenta il gioco libero o guidato. Si trovano momenti per giochi strutturati e di concentrazione o per misurarsi con il gioco simbolico e imitativo. Si ascolta, ci si racconta, si sperimenta, si crea e costruisce insieme. All'interno della sezione sono individuati percorsi per gruppi omogenei per età o per livelli, atti a conseguire, potenziare, recuperare gli ambiti individuali in fase di osservazione. Insieme all'esperienza di sezione la scuola sperimenta anche momenti di interclasse, di gruppi aperti suddivisi per fascia d'età, per meglio attuare alcuni progetti ma anche per favorire la reciproca conoscenza fra bambini. I momenti di attività in classi aperte sono condizionati dal numero di bambini per ogni fascia di età e possono essere organizzati sulla base del numero degli spazi utilizzabili e grazie alla disponibilità delle insegnanti ad effettuare un orario aggiuntivo. All'interno della sezione si concretizza giornalmente la continuità tra scuola e famiglia.

CAMPI DI ESPERIENZA Le insegnanti sviluppano una progettazione educativa didattica articolata in percorsi che vedono il bambino protagonista di esperienze che spaziano nei diversi campi di esperienza previsti dal legislatore. Ogni campo d'esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel curriculum di scuola dell'infanzia sono inseriti obiettivi, attività e contenuti riferiti ai

diversi campi di esperienza e alle competenze trasversali di educazione civica

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I docenti di ogni ordine di scuola hanno elaborato nei rispettivi dipartimenti i curricoli in allegato, esplicitando competenze specifiche, abilità e conoscenze per ogni disciplina/campo di esperienza, facendo esplicito riferimento agli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali. La condivisione delle scelte metodologiche e didattiche si realizza attraverso momenti di programmazione e valutazione delle attività svolte tra le diverse sezioni per la Scuola dell'Infanzia, per classi parallele della Scuola primaria di plessi diversi con incontri per dipartimenti disciplinari dei docenti di Scuola Secondaria. Nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene utilizzata una scheda di presentazione dei livelli di maturazione raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso effettuato. Tale documento è stato elaborato dalle insegnanti e condiviso con le coordinatrici delle scuole dell'infanzia che afferiscono all'istituto e da una docente referente di scuola primaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali, progettato all'interno dei team e dei consigli di classe, si concretizza attraverso percorsi e attività realizzate nella didattica quotidiana e nelle iniziative di ampliamento curricolare

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave rappresentano la cornice e lo sfondo per tutti i saperi:vanno oltre la specificità delle singole discipline, sia per la pluralità di competenze attese, sia per gli obiettivi di apprendimento, non ascrivibili a una singola disciplina. I diversi percorsi sono declinati in modo coerente nel curricolo, già a partire dalla scuola dell'infanzia, con la strutturazione di unità di apprendimento che tengano conto degli obiettivi e dei contenuti dei campi di esperienza, prevedendo tempi ed attività, per favorire lo sviluppo e la crescita personale di ogni alunno nelle sue diverse potenzialità e dimensioni.

NOME SCUOLA

FENEGRO' (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto ha predisposto il curricolo di scuola per lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza, con riferimento al Profilo dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione, alle competenze europee e al modello di certificazione delle competenze. In particolare la scuola primaria, nel corso dell'ultimo anno scolastico, ha aggiornato il curricolo mettendo in dialogo gli obiettivi disciplinari con le competenze richieste dall'Invalsi.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE PRIMARIA 29.11.20-COMPRESSO.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nel curricolo verticale d'Istituto sono evidenziati (azzurro) gli obiettivi disciplinari e trasversali di educazione civica.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

I docenti di ogni ordine di scuola hanno elaborato nei rispettivi dipartimenti i curricoli in allegato, esplicitando competenze specifiche, abilità e conoscenze per ogni disciplina, facendo esplicito riferimento agli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali. La condivisione delle scelte metodologiche e didattiche si realizza attraverso momenti di programmazione e valutazione delle attività svolte tra le diverse sezioni per la Scuola dell'Infanzia, per classi parallele della Scuola primaria di plessi diversi con incontri per dipartimenti disciplinari dei docenti di Scuola Secondaria. Vengono effettuati riunioni tra i docenti per un confronto metodologico finalizzato ad un passaggio armonioso tra i diversi ordini di scuola. Da implementare sono i raccordi di condivisione in continuità tra docenti della stessa area disciplinare.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali, progettato all'interno dei team e dei consigli di classe, si concretizza attraverso percorsi e attività realizzate nella didattica quotidiana e nelle iniziative di ampliamento curricolare

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave rappresentano la cornice e lo sfondo per tutti i saperi:vanno oltre la specificità delle singole discipline, sia per la pluralità di competenze attese, sia per gli obiettivi di apprendimento, non ascrivibili a una singola materia. I diversi percorsi sono declinati in modo coerente nel curricolo, già a partire dalla scuola dell'infanzia, con la strutturazione di unità di apprendimento che tengano conto degli obiettivi e dei contenuti peculiari delle singole discipline, prevedendo tempi ed attività, in modo che ogni docente possa contribuire in maniera condivisa a costruire le competenze necessarie alla crescita personale di ogni alunno nelle sue diverse dimensioni.

NOME SCUOLA

LURAGO MARINONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le modalità di lavoro all'interno dell'Istituto prevedono momenti di confronto e di progettazione tra i plessi, finalizzati a predisporre percorsi didattici omogenei e criteri di valutazione comuni per favorire le stesse occasioni formative a tutti gli alunni della Scuola Primaria. Pertanto gli aspetti del curricolo della scuola primaria di Lurago Marinone non si differenziano da quelli pubblicati per la scuola primaria di Fenegrò

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel curricolo verticale d'Istituto sono evidenziati (azzurro) gli obiettivi disciplinari e trasversali di educazione civica.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le scelte metodologiche e didattiche, per promuovere e monitorare l'attuazione della verticalità del curricolo, vengono progettate e condivise con le stesse modalità e gli stessi momenti di lavoro collegiale indicati nella sezione riguardante la scuola primaria

di Fenegrò.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si progetta e si concretizza con le medesime attività descritte nella sezione riguardante la scuola primaria di Fenegrò

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo che definisce le competenze specifiche, le abilità e le conoscenze è consultabile nella sezione riguardante la scuola primaria di Fenegrò, in quanto tutti i docenti dei quattro plessi promuovono interventi formativi per lo sviluppo di strumenti culturali, metodologici e relazionali necessari a favorire la crescita personale degli alunni nelle sue diverse dimensioni

NOME SCUOLA

LIMIDO COMASCO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le modalità di lavoro all'interno dell'Istituto prevedono momenti di confronto e di progettazione tra i plessi, finalizzati a predisporre percorsi didattici omogenei e criteri di valutazione comuni per favorire le stesse occasioni formative a tutti gli alunni della Scuola Primaria. Pertanto gli aspetti del curricolo della scuola primaria di Limido non si differenziano da quelli pubblicati per la scuola primaria di Fenegrò

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel curricolo verticale d'Istituto sono evidenziati (azzurro) gli obiettivi disciplinari e trasversali di educazione civica.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le scelte metodologiche e didattiche, per promuovere e monitorare l'attuazione della

verticalità del curricolo, vengono progettate e condivise con le stesse modalità e gli stessi momenti di lavoro collegiale indicati nella sezione riguardante la scuola primaria di Fenegrò.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si progetta e si concretizza con le medesime attività descritte nella sezione riguardante la scuola primaria di Fenegrò

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo che definisce le competenze specifiche, le abilità e le conoscenze è consultabile nella sezione riguardante la scuola primaria di Fenegrò, in quanto tutti i docenti dei quattro plessi promuovono interventi formativi per lo sviluppo di strumenti culturali, metodologici e relazionali necessari a favorire la crescita personale degli alunni nelle sue diverse dimensioni

NOME SCUOLA

CIRIMIDO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le modalità di lavoro all'interno dell'Istituto prevedono momenti di confronto e di progettazione tra i plessi, finalizzati a predisporre percorsi didattici omogenei e criteri di valutazione comuni per favorire le stesse occasioni formative a tutti gli alunni della Scuola Primaria. Pertanto gli aspetti del curricolo della scuola primaria di Cirimido non si differenziano da quelli pubblicati per la scuola primaria di Fenegrò

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel curricolo verticale d'Istituto sono evidenziati (azzurro) gli obiettivi disciplinari e trasversali di educazione civica.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le scelte metodologiche e didattiche, per promuovere e monitorare l'attuazione della verticalità del curricolo, vengono progettate e condivise con le stesse modalità e gli stessi momenti di lavoro collegiale indicati nella sezione riguardante la scuola primaria di Fenegrò.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si progetta e si concretizza con le medesime attività descritte nella sezione riguardante la scuola primaria di Fenegrò

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo che definisce le competenze specifiche, le abilità e le conoscenze è consultabile nella sezione riguardante la scuola primaria di Fenegrò, in quanto tutti i docenti dei quattro plessi promuovono interventi formativi per lo sviluppo di strumenti culturali, metodologici e relazionali necessari a favorire la crescita personale degli alunni nelle sue diverse dimensioni

NOME SCUOLA

S.M.S. "G.BOSCO" - FENEGRO' (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I docenti, tenendo presenti i traguardi per lo sviluppo delle competenze, il Profilo dello Studente delineato nelle Indicazioni Nazionali e le competenze europee indicate nelle Raccomandazioni del Parlamento europeo, hanno elaborato nei dipartimenti di riferimento il curricolo in allegato esplicitando competenze specifiche, abilità e conoscenze per ogni disciplina.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel curricolo verticale d'Istituto sono evidenziati (azzurro) gli obiettivi disciplinari e trasversali di educazione civica.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I docenti di ogni ordine di scuola hanno elaborato nei rispettivi dipartimenti i curricoli in allegato, esplicitando competenze specifiche, abilità e conoscenze per ogni disciplina, facendo esplicito riferimento agli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali. La condivisione delle scelte metodologiche e didattiche si realizza attraverso momenti di programmazione e valutazione delle attività svolte tra le diverse sezioni per la Scuola dell'Infanzia, per classi parallele della Scuola primaria di plessi diversi con incontri per dipartimenti disciplinari dei docenti di Scuola Secondaria. Vengono effettuati riunioni tra i docenti per un confronto metodologico finalizzato ad un passaggio armonioso tra i diversi ordini di scuola. Da implementare sono i raccordi di condivisione in continuità tra docenti della stessa area disciplinare.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali, progettato all'interno dei team e dei consigli di classe, si concretizza attraverso percorsi e attività realizzate nella didattica quotidiana e nelle iniziative di ampliamento curricolare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola Secondaria di primo grado, in continuità con gli obiettivi indicati nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria dell'Istituto, promuove interventi formativi adatti a favorire lo sviluppo delle competenze fornendo strumenti culturali, metodologici e relazionali utili a promuovere la consapevolezza, l'autonomia, la responsabilità e l'esercizio della cittadinanza attiva e democratica.

Approfondimento

LE AREE DI INTERVENTO A SOSTEGNO DEL CURRICOLO

CONTINUITA' E ACCOGLIENZA

- **FAMIGLIA E SCUOLA DELL'INFANZIA**

- open day nel mese di Dicembre e/o Gennaio con presentazione del POF alle famiglie
 - incontro a maggio con le famiglie dei bambini nuovi iscritti per presentazione progetti, spiegazione del regolamento e indicazioni pratiche
 - questionario conoscitivo e colloqui individuali a Settembre per una prima conoscenza dei bambini;
- **SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**
- organizzazione di attività laboratoriali rivolte agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, finalizzati alla conoscenza della struttura scolastica e del personale della Scuola Primaria;
 - attività mirate alla conoscenza e al corretto uso degli strumenti didattici propri della scuola primaria;
 - presentazione degli alunni in entrata alla Scuola Primaria da parte degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, con la presenza della psicologa;
 - progetto di continuità, coordinato dalla psicologa del servizio di psicologia scolastica, finalizzato alla conoscenza degli alunni;
 - incontri dei genitori delle future prime con le responsabili di plesso per la presentazione delle diverse realtà scolastiche;
 - incontri in giugno tra i genitori e le insegnanti di Scuola Primaria per fornire le necessarie indicazioni in merito all'organizzazione scolastica e al materiale occorrente.
 - progetto di inserimento e accoglienza attuato nei primi 15 giorni di lezione a settembre. Nelle scuole in cui sono presenti due sezioni di classi prima, le prime settimane saranno dedicate all'osservazione e alla conoscenza degli alunni per poi procedere alla formazione delle classi entro la seconda settimana di lezione.
 - incontro con i genitori nelle prime settimane per raccogliere

informazioni utili alla conoscenza degli alunni

• **SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA**

- incontri informativi del D.S. rivolti alle famiglie degli alunni in entrata;
 - open day, con la partecipazione di docenti e gruppi di alunni frequentanti la scuola secondaria, per far conoscere ad alunni e genitori la struttura, il personale e le attività svolte nella Scuola Secondaria.
 - presentazione degli alunni in entrata alla Scuola Secondaria da parte degli insegnanti della Scuola Primaria tramite colloquio e scheda informativa concordata tra i docenti.
 - Le sezioni verranno formate in modo da rispettare il criterio dell'eterogeneità al loro interno e dell'omogeneità tra le diverse classi. Si valuteranno tutti gli elementi rilevati in riferimento al percorso scolastico degli alunni e alle indicazioni date dagli insegnanti di scuola primaria e da altri enti interessati. I primi giorni saranno dedicati all'osservazione e alla conoscenza degli alunni. In questa prima fase, solo in casi eccezionali, il DS, sentito il parere dei consigli di classe coinvolti, potrà attuare eventuali spostamenti.

ORIENTAMENTO

Nella scuola secondaria si effettuano attività volte a favorire l'orientamento degli alunni in vista della scelta della scuola superiore. In particolare la scuola si impegna a:

- favorire l'orientamento dei giovani attraverso attività informative.
- trasmettere a docenti, genitori e alunni le informazioni sull'orientamento (come ad esempio le iniziative svolte dalle

scuole superiori) che giungono a scuola.

- partecipare agli eventuali incontri di orientamento promossi dalle scuole superiori del territorio.

In vista delle iscrizioni viene formulato dai docenti di classe un consiglio orientativo.

SUCCESSO FORMATIVO

FINALITÀ

- Realizzare il diritto alla scolarità, specie nelle situazioni di emarginazione e di disagio
- Perseguire la qualità dell'istruzione e della formazione
- Valorizzare gli stili e le differenze cognitive attraverso la personalizzazione dell'apprendimento
- Rafforzare le competenze di base e facilitare il pieno sviluppo delle competenze chiave
- Valorizzare le eccellenze
- Incrementare l'autostima e sviluppare positive relazioni interpersonali, anche attraverso il reciproco aiuto nelle attività di apprendimento cooperativo.
- Offrire agli studenti consulenza psicopedagogica attraverso il servizio di psicologia scolastica.
- Condividere l'impegno al recupero e al potenziamento con altri soggetti istituzionali operanti nel territorio

AZIONI

- sviluppo di un curricolo verticale rispettoso dei diversi stili di

apprendimento, incentrato sulle competenze, interdisciplinare.

– individuazione di criteri di valutazione trasparenti e condivisi, capaci di sottolineare la valenza formativa della valutazione stessa.

AZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLE SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ:

– utilizzo dei docenti di organico potenziato per progetti sulle classi, su gruppi di alunni o su singoli alunni per contribuire a innalzare il livello di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo, riducendo il numero di alunni per classe;

– flessibilità oraria per gruppi di livello su classi parallele, pensata per offrire modalità di apprendimento individualizzato e/o cooperativo più funzionali alle esigenze di ciascuno;

– organizzazione di iniziative di potenziamento, di recupero, di sostegno, che si svolgeranno in orario scolastico, extrascolastico, valutando esigenze e risorse, anche in attività estive di recupero.

– “progetti di inclusione sociale e lotta al disagio”; organizzazione di attività “su progetto”, anche in orario extrascolastico, per favorire momenti di condivisione e di festa con le famiglie

– organizzazione di attività integrative facoltative, a classi aperte (scuola secondaria) relative agli ambiti linguistico, sportivo e musicale.

– utilizzo del servizio di psicologia scolastica per attività sulle classi (osservazioni; attività su dinamiche di gruppo) o per interventi di counseling individuale su richiesta dei docenti, delle famiglie, degli alunni di scuola secondaria.

– sinergia con l'area dei Servizi sociali del Comune per l'attivazione di ulteriori risorse collaborazione con altri enti del territorio per

compiti pomeridiani.

AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE:

- interventi, miranti a potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti più meritevoli, predisposti sia in regime di flessibilità oraria, quindi come facenti parte della normale attività didattica, sia attraverso apposite attività da svolgere nelle ore pomeridiane, ove vi sia una sufficiente adesione
- partecipazione a concorsi ed eventi, sia proposti dall'Istituto che da altri enti o Istituzioni

POTENZIAMENTO LINGUISTICO (L.107/2015 art.1 comma 7 lettere a, r)

L'insegnamento delle lingue straniere rappresenta uno dei nodi cardine della qualità dell'offerta scolastica. Relativamente alle competenze linguistiche degli alunni, il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue ha definito i livelli di competenza attesi al termine della scuola secondaria di primo grado (primo ciclo di istruzione): il livello A2 per la prima lingua straniera (il livello A1 per la seconda lingua straniera, non presente nel nostro istituto).

FINALITÀ

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni ministeriali e nella convinzione dell'ampia valenza formativa e dell'opportunità fornita dalla conoscenza delle lingue straniere, presenta una serie di iniziative per potenziare la competenza comunicativa in Inglese con le seguenti finalità:

- sviluppare le competenze comunicative in una lingua diverse dalla propria qualificare la preparazione linguistica degli studenti per affrontare al meglio il successivo grado di istruzione
- favorire il confronto dei diversi sistemi linguistici integrandoli in una più ampia educazione linguistica

AZIONI

La necessità di una solida formazione linguistica viene percepita a tutti i livelli nel nostro Istituto:

- nella scuola dell'Infanzia per gli alunni di 5 anni, qualora sia possibile organizzarlo, si propone un percorso laboratoriale per la conoscenza e l'interiorizzazione di termini relativi a saluti, colori e animali mediante l'utilizzo di filastrocche e canzoncine
- nella scuola primaria l'apprendimento della lingua straniera è proposto in maniera attiva e creativa. Gli alunni vengono avviati ad un uso sempre più consapevole delle abilità linguistiche. Nelle classi prime e seconde verranno attuate, ove possibile, durante le lezioni di attività motoria le CLIL

nella scuola secondaria di primo grado:

- è impartito l'insegnamento della lingua inglese per cinque ore settimanali:
 - nelle classi seconde e terze è prevista la presenza di un insegnante madrelingua nel secondo quadrimestre
 - nelle classi terze è prevista la preparazione agli esami per ottenere la certificazione linguistica "Cambridge Key for Schools". È proposto l'esame finale in sede (facoltativo) a carico delle famiglie.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA SOCIALE E CIVICA - STAR BENE A SCUOLA

Il compito primario della scuola è quello di garantire a tutti gli alunni una formazione efficace, non solo dal punto di vista intellettuale, ma anche personale e sociale. A partire dalla scuola dell'infanzia, con riferimento al curricolo di competenze

personali, sociali e civiche i docenti, supportati anche da esperti esterni, predispongono interventi formativi e lezioni specifiche per sviluppare una più approfondita consapevolezza emotiva e relazionale, una coscienza civica, una conoscenza di specifici fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, di contrasto alle dipendenze e di educazione alla legalità. Si promuovono progetti di educazione alla salute (cura dell'orto in una delle scuole primarie) e alla sicurezza

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI •educare alla salute per favorire uno stile di vita sano, che rispetti se stessi e gli altri e che aiuti a prevenire malattie e dipendenze •conoscere ed imparare ad accettare i cambiamenti psico-fisici che caratterizzano l'età dell'adolescenza • promuovere le attività ludico-sportive, sottolineandone la valenza positiva sotto il profilo della salute e come occasione di socializzazione e aggregazione giovanile •riflettere sul valore fondamentale del rispetto delle regole e della legalità, sia a livello personale che collettivo e sociale •favorire il rispetto delle regole all'interno dell'ambiente scolastico educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, solidale e responsabile fornire un aiuto nella gestione dei conflitti di classe, saper riconoscere e affrontare diverse forme di bullismo e di cyber-bullismo •promuovere l'utilizzo di modalità comunicative costruttive e positive che accrescano il senso di appartenenza al gruppo promuovere un uso responsabile delle nuove tecnologie e una adeguata consapevolezza dei rischi ad esse correlati

COMPETENZE ATTESE: - competenza alfabetica funzionale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare competenza in materia di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESPERTI ESTERNI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Vengono proposti

- progetti di alfabetizzazione emozionale e di ed. all'affettività per promuovere lo

sviluppo di un clima di collaborazione, di non giudizio e di fiducia, e per favorire una gestione efficace dei conflitti - progetti di ed. alla cittadinanza

- progetti di educazione alimentare (frutta a scuola...)
- prevenzione delle dipendenze e promozione di un sano stile di vita
- prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- incontri formativi sulle tematiche inerenti la legalità

❖ **AREA SOCIALE E CIVICA - ORIENTAMENTO**

Il percorso si articola a partire dalla classe quinta della scuola primaria con un progetto legato alla conoscenza del sè in relazione ai cambiamenti psico-fisici della pre-adolescenza e per preparare il passaggio alla scuola secondaria. Nelle classi successive si approfondisce la conoscenza del sè in relazione agli altri e al contesto per favorire una scelta sempre più consapevole rispetto alla scuola secondaria di secondo grado. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado per orientare le scelte future in previsione dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, ragazzi sono guidati a riflettere su interessi, attitudini e inclinazioni con il supporto dei docenti di classe e della psicologa d'Istituto. I genitori riceveranno il consiglio orientativo della scuola e informazioni sull'offerta formativa degli Istituti Secondari del territorio anche in occasione dell'"orientayoung" organizzato nel mese di novembre

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - acquisire consapevolezza delle proprie capacità - scegliere con maggior responsabilità e consapevolezza l'indirizzo di studi
COMPETENZE ATTESE: - competenza personale, sociale e imparare a imparare - competenza imprenditoriale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESPERTI ESTERNI

❖ **AREA SOCIALE E CIVICA - ACCOGLIENZA E CONTINUITA'**

Il momento dell'accoglienza degli alunni, soprattutto nei momenti di inserimento alla scuola dell'infanzia e di passaggio successivo negli altri ordini di scuola, è progettato in continuità dai docenti per favorire un sereno approccio al nuovo contesto e alle nuove figure di riferimento. I genitori sono coinvolti negli open day organizzati dalle singole scuole per la presentazione dell'offerta formativa

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - promuovere la continuità e il raccordo pedagogico, educativo e didattico fra i diversi ordini di scuola - favorire la formazione di classi eterogenee e omogenee tra loro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

❖ AREA ESPRESSIONE CULTURALE

La scuola promuove progetti, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, che sviluppino abilità di espressione corporea e figurativa mediante il gioco simbolico (psicomotricità relazionale) esperienze di laboratorio teatrale con la creazione di elaborati artistici con materiali e tecniche diverse, percorsi musicali da condividere anche nei momenti di festa durante l'anno scolastico. In alcune scuole primarie è previsto un progetto di attività motoria con il supporto di personale esperto

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -Favorire lo STARE BENE A SCUOLA -Migliorare le dinamiche relazionali, corporee, individuali e di gruppo, i livelli attentivi, la consapevolezza e la conoscenza di sé e degli altri, la riflessione e l'introspezione attraverso un percorso di arte, musica, poesia e teatro. - Stimolare la creatività e la manualità - Sviluppare capacità comunicative ed espressive attraverso la musica **COMPETENZE ATTESE:** - competenza personale, sociale e imparare a imparare - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ AREA LINGUISTICA - POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE

La scuola approfondisce la lingua e la cultura inglese alla scuola primaria e secondaria attraverso attività di listening, speaking e reading anche con il supporto di docenti madrelingua. Gradualmente verranno attivate esperienze di CLIL a partire dalla scuola primaria. Per gli alunni di classe terza di scuola secondaria è possibile sostenere l'esame di certificazione Cambridge Key. Per gli alunni della scuola dell'infanzia viene attivato un percorso di lingua inglese con personale interno all'Istituto e con l'intervento di un docente di madrelingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Potenziare il livello di listening, speaking, reading e writing - Ampliare le potenzialità espressive e comunicative - Migliorare la conoscenza del lessico, della cultura e della civiltà
COMPETENZE ATTESE: - competenza multilinguistica - consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESPERTI ESTERNI

❖ AREA SCIENTIFICA - EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Le iniziative proposte intendono favorire la conoscenza e la valorizzazione degli aspetti naturalistici e storici, le forme espressive e culturali con particolare attenzione alle tradizioni locali. Esse sono inoltre finalizzate alla maturazione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, con particolare riferimento alla sostenibilità e al corretto smaltimento dei rifiuti(raccolgo, riuso,riciclo)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Sviluppare un crescente rispetto per l'ambiente - Stimolare azioni quotidiane da adottare per la riduzione dei consumi • Comprendere quali sono le emergenze ambientali attuali (con uno sguardo verso il passato e uno verso il futuro) - Comprendere perché è importante adottare le buone pratiche - Sperimentare come ciascuno di noi possa fare molto per il nostro pianeta
COMPETENZE ATTESE -competenze in materia di cittadinanza - competenza in scienze

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESPERTI ESTERNI

❖ AREA TECNOLOGICA - INFORMATICA A SCUOLA

In tutte le scuole, a partire dalle prime classi della scuola primaria, si strutturano attività finalizzate ad acquisire elementi di informatica. In due scuole primarie ci si avvale del supporto di un esperto esterno

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - Promuovere l'alfabetizzazione informatica - Svolgere attività tradizionali sperimentando le opportunità fornite dalle nuove tecnologie - Sviluppare nuove forme di creatività, di progettazione, di rielaborazione delle conoscenze, di apprendimento - Saper utilizzare la rete in modo critico e consapevole per ricercare materiali e informazioni utili al lavoro da svolgere - Sviluppare e incrementare le competenze individuali degli alunni nell'uso dei nuovi strumenti tecnologici

COMPETENZE ATTESE: - competenza digitale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESPERTI ESTERNI

❖ PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Nella scuola secondaria di primo grado e in una delle scuole primarie dell'istituto si sta sperimentando un progetto di studio assistito in orario extracurricolare. Il percorso è stato attivato sia per rispondere ai bisogni degli alunni di fruire di un supporto nei compiti e nello studio, sia per offrire spazi e momenti che, con l'ampliamento del tempo a scuola, vengano incontro alle esigenze delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: COMPETENZE ATTESE: - Miglioramento nelle competenze legate
- Potenziare le abilità di studio - Valorizzare le capacità di espressione e comunicazione
- sviluppare capacità di collaborazione (peer to peer/apprendimento cooperativo) -
Prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica - Agevolare l'inserimento degli
studenti stranieri - Ampliare l'offerta formativa in orario extracurricolare
COMPETENZE ATTESE - competenze personali, sociali e imparare a imparare - miglioramento nelle
competenze disciplinari

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

 RISORSE INTERNE ED EDUCATORI ESTERNI
(SOLO PER LA SC.SEC.)

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'Istituto comprensivo si propone di potenziare, in ogni scuola, sistemi di collegamento ad internet utili a fornire maggior velocità ed affidabilità nella connessione e nella trasmissione dei dati, sia a favore della didattica, sia dei processi amministrativi gestiti dagli uffici di segreteria. In questo modo si faciliterà l'accesso da parte di docenti e studenti ai contenuti e alle risorse presenti nel web, nelle piattaforme specifiche e nei libri digitali.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un importante elemento di miglioramento ed efficacia nella comunicazione e nella trasparenza e semplificazione di alcuni processi organizzativi e gestionali.

Ci si propone inoltre di ampliare le potenzialità del registro elettronico includendo anche la

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

scuola primaria.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Presso la scuola secondaria sono stati allestiti spazi per la didattica digitale integrata che consentono di fruire della lezione sia con alunni in presenza, sia in video-collegamento. In tutte le scuole sono stati predisposti microfoni ambientali per facilitare la recezione degli alunni in didattica a distanza. La predisposizione di spazi e strumenti faciliterà la fruizione degli alunni in didattica a distanza.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

L'utilizzo di piattaforme on-line come google suite, zoom meeting e Nuvola ha comportato la necessità di creare profili digitali per alunni e docenti. Gli spazi creati daranno la possibilità di accedere a contenuti e materiali predisposti dai docenti; calendarizzare, ricevere e restituire i compiti assegnati; fruire delle attività svolte dalla classe in caso di assenza e avere una piattaforma per le videolezioni, i collegamenti e le riunioni on line.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

didattica

Formare i docenti rispetto all'utilizzo delle piattaforme digitali in uso nella scuola, fornendo anche assistenza tecnica agli insegnanti.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Presenza dell'animatore digitale di Istituto e formazione di un team digitale che preveda la presenza di un docente per ogni plesso scolastico. L'animatore digitale è figura di supporto ai docenti con i quali collabora per proporre, formare e organizzare le attività per la didattica digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

DON MILANI - COAA822019

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento di ciascun bambino. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale e condivisa con le famiglie durante i colloqui individuali. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenze raggiunte da ciascun bambino. Nel

momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene utilizzata una scheda di presentazione dei livelli di maturazione raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso effettuato. Tale documento è stato elaborato dalle insegnanti e condiviso con le coordinatrici delle scuole dell'infanzia che afferiscono all'istituto e da una docente referente di scuola primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S. "G.BOSCO" - FENEGRO' - COMM82201D

Criteri di valutazione comuni:

Normativa di riferimento: D.P.R. 122/2009, L. n. 107/2015, D.lgs. n. 62/2017, DM n. 741/2017, DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri sia più funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con gli alunni, anche in termini di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità.

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 62/2017, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita:

- a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali
- alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storicogeografica).

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione:

- sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni
- sull'interesse e sull'impegno manifestati
- sulle modalità di recupero e/o sviluppo nelle situazioni apprenditive differenti dalla classe (gruppi di recupero/gruppi su compito)

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Durante l'azione educativa risultano necessari momenti di verifica e di valutazione che tengano conto dei ritmi e dei prerequisiti di apprendimento.

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico-didattico. Ha una valenza DIAGNOSTICA (descrive il processo di apprendimento) e una funzione FORMATIVA (consente la conferma o la modifica dell'itinerario formativo).

Si valuta:

- il processo d'apprendimento di ognuno in relazione alla situazione di partenza;
- il processo di maturazione della personalità;
- il processo di evoluzione delle attitudini e di acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza;

La valutazione avviene sia attraverso osservazioni sistematiche sia attraverso momenti codificati di verifica.

Le verifiche somministrate agli allievi (aventi anche valore "formativo") saranno orali, scritte e pratiche, sia di tipo soggettivo (elaborati, prove grafiche, esposizioni orali, ecc.) sia di tipo oggettivo (test a scelta multipla, di completamento, ecc.) e avranno lo scopo di accertare i prerequisiti iniziali, l'acquisizione dei contenuti già svolti e/o in via di svolgimento, le abilità acquisite ed, infine, la preparazione complessiva dell'alunno. Esse avranno anche lo scopo di evidenziare le eventuali difficoltà nell'apprendimento per predisporre i conseguenti interventi individualizzati di recupero e potenziamento. In base ai dati raccolti, si procederà alla valutazione, che avverrà, per quanto riguarda le singole discipline, in modo continuativo (all'interno e/o al termine di ogni unità didattica e argomento). Il grado di raggiungimento di ogni obiettivo verrà valutato con un giudizio sintetico in decimi. I criteri ai quali si riferisce la valutazione vengono adottati tenendo in considerazione le fasce di età e il percorso di apprendimento personalizzato di ciascuno studente, con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali.

LIVELLO DI MATURAZIONE GLOBALE

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

* Definizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito: si

tiene conto della media dei voti di disciplina per descrivere il livello di sviluppo degli apprendimenti, facendo considerazioni sull'evoluzione (in progressione, costante, in regressione,..

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (con particolare riferimento a quelle sociali e civiche);
- per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

Il Collegio dei docenti ritiene di valutare il comportamento attraverso la seguente scala di giudizi: OTTIMO- DISTINTO- BUONO- DISCRETO- SUFFICIENTE- NON SUFFICIENTE e sulla base dei descrittori così come individuati nell'allegato

ALLEGATI: comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Alla scuola secondaria di 1° grado, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) i docenti del consiglio di classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta a maggioranza e con adeguata motivazione che tiene conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti

Sulla base della normativa vigente,

- ferme restando le competenze del Consiglio di classe/team docenti;
- premesso che la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- premesso che le proposte di voto devono scaturire da osservazioni sistematiche e da un congruo numero di valutazioni rilevate nel corso dell'anno scolastico;
- premesso che la scuola adotta strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel Ptof;
- premesso che la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- premesso che il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame

di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la frequenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni;

il Collegio dei docenti

individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti criteri generali per la non ammissione alla

classe successiva e all'esame di Stato:

in caso di

- diffuse insufficienze gravi (voto 4) e non gravi (voto 5) oppure
- numerose insufficienze non gravi, si individuano le seguenti situazioni per le quali si ritiene opportuna la non ammissione:
 - allievi per i quali si ritiene che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento;
 - allievi che hanno mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico;
 - allievi che hanno evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline;
 - allievi che presentano grosse lacune nelle conoscenze, abilità e competenze tali da non consentire di affrontare la classe successiva in modo proficuo;
 - allievi che presentano una evidente immaturità globale;
 - allievi per i quali la scuola ha ricevuto da servizi sociali/psicologa di istituto/Uonpia/altre agenzie educative indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza.

La non ammissione potrà essere determinata anche dalla presenza di uno solo dei criteri sopra elencati.

Per gli allievi con precedenti non ammissioni, il Consiglio di Classe/team docenti valuterà con estrema attenzione la possibilità di un'ulteriore ripetenza, che verrà presa in considerazione in via eccezionale, quando ci siano elementi che facciano supporre una effettiva utilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio dei docenti individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti criteri generali per la non ammissione all'esame di Stato:

in caso di

- diffuse insufficienze gravi (voto 4) e non gravi (voto 5) oppure
- numerose insufficienze non gravi, si individuano le seguenti situazioni per le

quali si ritiene opportuna la non ammissione:

- allievi per i quali si ritiene che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento;
- allievi che hanno mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico;
- allievi che hanno evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline;
- allievi che presentano grosse lacune nelle conoscenze, abilità e competenze tali da non consentire di affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- allievi che presentano una evidente immaturità globale;
- allievi per i quali la scuola ha ricevuto da servizi sociali/psicologa di istituto/Uonpia/altre agenzie educative indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza.

La non ammissione potrà essere determinata anche dalla presenza di uno solo dei criteri sopra elencati.

Per gli allievi con precedenti non ammissioni, il Consiglio di Classe/team docenti valuterà con estrema attenzione la possibilità di un'ulteriore ripetenza, che verrà presa in considerazione in via eccezionale, quando ci siano elementi che facciano supporre una effettiva utilità.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale delle lezioni (art.5 Dpr 89/09).

Pertanto, a fronte di 990 ore annuali di lezione, limite massimo di assenze concesse corrisponde a

247,5 ore (corrispondente a 41 giorni) . Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che non frequentano attività alternative alla religione, decurtate 33 ore dal totale, il limite di assenze concesse corrisponde a 239 ore (corrispondente a 40 giorni)

Il Collegio dei Docenti stabilisce le fattispecie che possono legittimare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

In ogni caso, tali deroghe sono previste a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati a causa di non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Si considerano assenze che rientrano nelle deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentate;
- terapie e/o cure programmate;
- lutto nella stretta cerchia familiare;
- gravi situazioni di disagio sociale e familiare note ai Servizi Sociali e/o alle autorità competenti;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I..

Nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e dalla normativa (artt. 2 e 14 DPR 122/2009, C.M. n. 20 del 4 marzo 2011), il Consiglio di classe, dopo aver verificato l'eventuale superamento del limite massimo di assenze consentito, procede effettuando le opportune considerazioni e, in caso di non ammissione, redigendo l'apposito verbale.

Entro il mese di dicembre, la scuola informa le famiglie in merito:

- all'obbligo di frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;
- alle deroghe definite dal Collegio dei docenti.

Le famiglie saranno informate in merito ai giorni di assenza dei propri figli nei seguenti casi:

- più di 100 ORE di assenza al 10 gennaio;
- più di 160 ORE di assenza al 10 aprile.

Individuazione del voto di ammissione all'esame di stato:

In sede di scrutinio finale gli alunni sono ammessi all'esame di stato in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame;
- c) aver partecipato alle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6, sulla base del percorso scolastico triennale.

Il Collegio dei docenti individua i criteri e le modalità per definire il voto di ammissione. Il

Consiglio di classe, nell'esercizio delle sue competenze,

- prende in considerazione la media dei voti (in merito agli apprendimenti) del secondo quadrimestre di classe 3[^],
- prende in considerazione la media dei voti del 1° e 2° anno (in merito agli apprendimenti),

- effettua una valutazione discrezionale del percorso triennale, osservando se l'alunno/a ha avuto uno sviluppo in progressione, costante o in regressione.

Altro:**LIVELLO DI MATURAZIONE GLOBALE**

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Definizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito: si tiene conto della media dei voti di disciplina per descrivere il livello di sviluppo degli apprendimenti, facendo considerazioni sull'evoluzione (in progressione, costante, in regressione...)

ALLEGATI: giudizio globale.pdf

certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 32/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella Secondaria di I grado. Con il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo, sono stati adottati i due modelli unici nazionali. Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola Secondaria di I grado; è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Nel modello dedicato alla scuola primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invalsi, al contrario di quanto previsto per la Scuola secondaria di I grado. Il modello riguardante la scuola secondaria di I grado riserva un'apposita sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre predisposta e redatta dall'istituto di Valutazione.

Al fine di valutare le competenze nel modo più omogeneo e trasparente possibile, l'Istituto di Fenegrò conviene di predisporre e condividere una rubrica per la rilevazione delle competenze trasversali da utilizzare durante i compiti di realtà che ciascun docente/gruppo di docenti metterà in atto.

Si conviene, altresì, che, per ciascun alunno di classe 5^a Scuola Primaria e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado, ogni docente (individualmente o con altri docenti) predisporrà almeno due compiti di realtà nell'arco dell'anno scolastico, con lo

scopo di promuovere lo sviluppo e valutare le 4 competenze trasversali, oltre alla competenza riferita alla propria disciplina.

Durante lo scrutinio finale, ciascun docente fornirà elementi valutativi utili alla compilazione della certificazione delle competenze.

ALLEGATI: certificazione delle competenze.pdf

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

La nostra scuola, nel ribadire la centralità della persona e riconoscendo la specificità di ciascuno, attua e promuove azioni volte al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno. A tal fine l'istituto predispone interventi per affrontare efficacemente le situazioni di criticità.

- strategie didattiche inclusive (apprendimento cooperativo/educazione tra pari) da attuare in ogni disciplina, in orario curricolare, da parte di tutti i docenti; - coinvolgimento dei docenti di sostegno a supporto dell'intera classe;
- utilizzo dei docenti di organico potenziato (principalmente nella scuola primaria) per sviluppare obiettivi di apprendimento specifici: progetti sulle classi, su gruppi di alunni o su singoli alunni, anche organizzati in orario extrascolastico, per contribuire a innalzare il livello di istruzione e le competenze, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;
- flessibilità oraria per gruppi di livello su classi parallele, pensata per offrire modalità di apprendimento individualizzato e/o cooperativo più funzionali alle esigenze di ciascuno: consiste nella possibilità di organizzare, in alcune discipline (italiano, matematica, inglese), gruppi interclasse omogenei - con elementi dello stesso livello di profitto - tra classi parallele;
- recupero in itinere: i docenti dedicano ore curricolari alla revisione di argomenti non perfettamente compresi o assimilati dagli allievi; assegnano attività di studio o esercitazioni supplementari in caso di necessità;
- corsi di recupero pomeridiani tenuti dagli insegnanti dell'istituto e rivolti ad un ristretto gruppo di allievi di una medesima classe o di classi parallele che evidenzino profitto carente nelle discipline in oggetto, per la revisione di alcune parti del programma;
- utilizzo del servizio di psicologia scolastica per attività sulle classi (osservazioni; attività su dinamiche di gruppo) o per interventi di counseling individuale su richiesta dei docenti, delle famiglie, degli alunni di scuola secondaria;
- sinergia con il territorio per l'attivazione di ulteriori risorse: docenti in pensione volontari che, in orario curricolare, affiancano gli alunni in difficoltà delle varie classi dell'istituto; frequenza ad attività di doposcuola.

MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE :

Il rendimento viene costantemente osservato, registrato e comunicato alle famiglie nel corso di colloqui, tramite il diario e attraverso il registro elettronico (per ora solo nella scuola Secondaria di 1° grado).

Al fine di:

- informare efficacemente le famiglie,
- segnalare tempestivamente ed opportunamente ai genitori eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (così come previsto dalla normativa)
- promuovere l'autovalutazione negli alunni
- la scuola prevede momenti di comunicazione alle famiglie:
- nel corso dell'anno i genitori possono richiedere colloqui con i docenti, e viceversa;
- a metà quadrimestre vengono previste giornate destinate ai colloqui con i genitori; nella scuola secondaria i docenti consegnano un "pagellino" ai genitori degli alunni che presentano criticità (negli apprendimenti, nell'impegno, nel comportamento,...);
- la scheda di valutazione intermedia e finale viene consegnata a febbraio e a giugno;
- nel caso di situazioni a rischio di non ammissione, viene inviata una lettera nel mese di marzo/aprile

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FENEGRO' - COEE82201E

LURAGO MARINONE - COEE82202G

LIMIDO COMASCO - COEE82203L

CIRIMIDO - COEE82204N

Criteria di valutazione comuni:

Per quanto riguarda il ruolo formativo della valutazione, l'azione di accompagnamento nei processi di apprendimento, le prove di verifica, la valutazione docimologica e i principi generali della formulazione del giudizio analitico intermedio e finale, si veda quanto delineato nella precedente sezione relativa alla scuola secondaria

Criteria di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda gli ambiti considerati per la valutazione del comportamento, si veda quanto delineato nella sezione riguardante la scuola secondaria.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e al successivo grado d'istruzione può essere disposta anche in presenza di livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti del team di classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti così come indicato nella sezione riguardante la scuola secondaria.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità e il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato e, se necessario, rimodulato. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è generalmente ben strutturata. I PEI e i PDP sono monitorati e aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia (percorsi di alfabetizzazione) che riescono a favorire l'inclusione. Nella scuola vengono promosse attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che hanno una buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti, ma solo di alcuni esiste opportuna documentazione. Viene riservata molta attenzione al monitoraggio e alla definizione delle situazioni che

richiedono interventi e supporti specifici, in particolare nei confronti dei soggetti che presentano carenze su più piani (alunni con svantaggio culturale, linguistico o socio-economico). E' prevista una differenziazione degli interventi attraverso l'uso di strumenti compensativi e l'utilizzo di forme flessibili nella didattica, con il coinvolgimento di più soggetti (insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, facilitatori e insegnanti aggiunti). In tutte le classi vi sono alunni che presentano difficoltà di apprendimento, ma in alcune realtà si nota una maggiore concentrazione delle situazioni problematiche per la presenza percentualmente rilevante di stranieri e/o di alunni provenienti da famiglie con svantaggio socio economico. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola attiva percorsi di recupero (gruppi di livello). In una scuola primaria è stato sperimentato un progetto di studio assistito di tre ore settimanali utilizzando le ore di potenziamento che ha evidenziato risultati positivi. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari in percorsi curricolari (gruppi di livello, didattica flessibile,..) ed extracurricolari (corsi di seconda lingua straniera, chitarra, potenziamento disciplinare..).

CRITICITÀ

La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione è realizzata per alcune azioni. La progettazione e l'utilizzo di metodologie e strumenti che favoriscono una didattica inclusiva non sono diffusi in modo capillare tra gli insegnanti curricolari e di sostegno. Manca una formazione approfondita sul sistema di classificazione delle disabilità (ICF-CY), sui documenti e sulle attività di progettazione degli interventi secondo ICF. L'attività di formazione/informazione su ICF realizzata nell'anno 2018 per risultare efficace ha bisogno di essere seguita da una fase di sperimentazione sul campo. Talvolta risulta difficile trovare soluzioni efficaci nel processo di individualizzazione nel lavoro d'aula, nonostante la presenza di risorse aggiuntive, in quanto si tratta, in diversi casi, di personale non formato che a volte non garantisce continuità o che è alla prima esperienza di insegnamento. Gli arrivi di alunni NAI nel corso dell'anno, in particolare nel secondo quadrimestre, creano difficoltà nel reperire le risorse specifiche per far fronte ai bisogni di prima alfabetizzazione. Per gli alunni stranieri mancano risorse per il supporto allo studio e il potenziamento delle competenze della lingua italiana.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è il documento nel quale viene descritto il progetto globale predisposto per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Rappresenta lo strumento per la realizzazione coordinata dei progetti riabilitativo, didattico e sociale individualizzati/personalizzati. Il P.E.I. dovrà contenere tutti gli interventi individualizzati/personalizzati previsti a favore del soggetto: * la valutazione iniziale degli operatori scolastici e dell' Azienda Ospedaliera o dell'ente convenzionato e accreditato; * gli obiettivi da conseguire a medio e a lungo termine; * gli interventi della scuola con le modalità di utilizzazione delle ore di sostegno; * gli eventuali supporti sanitari e riabilitativi dell' ASL e/o Azienda Ospedaliera e/o dell'ente convenzionato e accreditato; * gli eventuali interventi del Comune di residenza dell'alunno interessato finalizzati alla realizzazione di quanto previsto dal P.E.I ;gli interventi di collaborazione della famiglia; * i tempi e le modalità per le verifiche e gli eventuali aggiornamenti. Gli operatori della Scuola, in collaborazione con la famiglia, e avvalendosi della consulenza degli operatori dell' Azienda Ospedaliera o dell'ente convenzionato e accreditato, ogni anno scolastico, sulla base delle indicazioni fornite dal P.D.F., procederanno alla stesura del P.E.I. e alle relative verifiche secondo le scadenze previste.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto e condiviso dal team docente: insegnante di sostegno, insegnanti curricolari e, se presente, educatore; ci si avvale della collaborazione degli operatori dell'Ente sanitario e dell'Ente locale. Il P.E.I. viene approvato dal Dirigente Scolastico e condiviso con la famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta il primo e più importante agente educativo-abilitativo e riabilitativo con il quale la scuola deve saper costruire un rapporto di collaborazione e di fiducia. I genitori vengono informati rispetto al piano educativo individualizzato e ne condividono il contenuto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione valorizza il processo di apprendimento degli alunni attraverso la rilevazione degli aspetti positivi e la considerazione degli elementi che si possono migliorare e potenziare per favorire il successo formativo di ogni alunno. Nel PEI vengono indicati per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per garantire la continuità educativa e didattica nel progetto di vita di ogni alunno, vengono progettate azioni condivise tra i diversi ordini di scuola per evitare di disperdere conoscenze e strategie sperimentate nel precedente percorso di inclusione. Particolare attenzione viene dedicata nei momenti di "passaggio" prevedendo lo scambio di informazioni tra i professionisti coinvolti, la conoscenza dei nuovi spazi, la progettazione di attività nel nuovo ambiente e la rilevazione di bisogni particolari per poter predisporre sussidi e materiali e adeguare gli spazi alle esigenze del singolo alunno. Al termine del primo ciclo di istruzione la famiglia viene particolarmente supportata nel passaggio all'ordine di scuola successivo.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Fenegrò si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o in una particolare fase del percorso scolastico, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Ogni anno la Scuola elabora il Piano annuale per l'Inclusione (PAI) nel quale sono indicati gli interventi, le procedure, i soggetti coinvolti e le variabili significative, al fine di attuare e migliorare l'attività didattica, nella personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento degli allievi.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.), ha lo scopo di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'Istituto.

Nel corso degli anni le F.S. per l'inclusione, per dare coerenza e continuità agli interventi, hanno elaborato modelli per la costruzione dei PEI e PDP, comuni per l'Istituto, sulla base di quelli proposti a livello provinciale.

Gli interventi nell'area dell'inclusione si prefiggono le seguenti finalità:

- strutturare percorsi di apprendimento individualizzati o personalizzati attraverso la messa a punto di specifici percorsi didattici e di coerenti strumenti valutativi;
- potenziare gli strumenti per l'accoglienza e l'inserimento dei minori stranieri (percorsi di prima e seconda alfabetizzazione);
- sviluppare un curriculum che tenga conto dei vari stili di apprendimento; a tal fine la didattica inclusiva si avvale dell'utilizzo di varie metodologie: didattica multisensoriale (scuola primaria) tutoring, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, adattamento della didattica al profilo cognitivo dell'alunno;
- assicurare continuità nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado;
- predisporre attività di orientamento che consentano agli studenti di acquisire strumenti per orientarsi nella scelta dei percorsi di studio successivi.

Agli allievi che necessitano di essere supportati nel processo di apprendimento l'Istituto riserva azioni mirate: per gli alunni con BES (alunni diversamente abili) si favorisce l'inclusione nella comunità scolastica attraverso il potenziamento dell'autonomia, delle capacità relazionali, il rafforzamento dell'autostima e l'ampliamento delle conoscenze e competenze.

- È prevista la stesura e l'applicazione di un PEI (piano educativo individualizzato) per il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi, concordati fra la famiglia dell'alunno, i docenti di sostegno, i docenti curricolari, il servizio di neuropsichiatria dell'ASL di appartenenza, i servizi sociali, lo psicologo scolastico.
- per gli alunni con BES (DSA - disturbo specifico dell'apprendimento) l'offerta formativa si qualifica in relazione e nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento, attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, la predisposizione di strumenti valutativi adeguati alle caratteristiche di ciascuno, coordinando in modo flessibile gli interventi.
- Le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e dispensativi, i criteri di valutazione sono presentati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e condivise con la famiglia attraverso il patto educativo.
- Per rilevare eventuali disturbi specifici dell'apprendimento, nella scuola primaria viene effettuato da diversi anni un progetto in rete di monitoraggio (classi prime e seconde di tutto l'Istituto) al fine di individuare precocemente difficoltà relative alle abilità di letto-scrittura e predisporre interventi pedagogico-didattici mirati (percorso metafonologico) prima dell'invio ai servizi per una conseguente valutazione. Dallo scorso anno si sta sperimentando un nuovo percorso per l'individuazione precoce dei disturbi e per le relative attività di potenziamento. Questo progetto, coordinato dal professor Termine, ricercatore universitario di Neuropsichiatria Infantile presso l'Università dell'Insubria di Varese e dirigente medico presso l'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza della "Fondazione Macchi" di Varese (presidio Ospedale del Ponte), prevede la formazione di un consulente per ogni Istituto Comprensivo - case manager - che avrà il compito di supportare e di coordinare le azioni dei docenti, ai quali spetterà il compito di rilevare le situazioni a rischio (griglie di osservazione) e di progettare le opportune attività di potenziamento. Le famiglie saranno informate rispetto alla sperimentazione la cui validità è supportata anche da protocolli condivisi a livello territoriale. Questa modalità consentirà alla scuola di intervenire precocemente su eventuali DSA senza attendere la valutazione da parte del Sistema Sanitario Nazionale che ha liste di attesa molto lunghe e quindi non è in grado di dare risposte in tempi brevi. Per i docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo biennio della scuola primaria sarà previsto un percorso di formazione.
- Per gli alunni con BES (deficit cognitivo lieve, svantaggio socio, culturale, linguistico,

disagio psicologico, affettivo, relazionale, disturbo dell'attenzione e iperattività, disturbo della condotta) l'offerta formativa si diversifica in base alle caratteristiche proprie dell'alunno o attraverso le azioni già indicate o attraverso l'uso di strategie educative mirate al controllo del comportamento e della qualità dell'interazione.

- Gli interventi didattici-educativi sono definiti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) che può anche avere valore temporaneo.
- Per gli alunni stranieri con bisogni linguistici specifici si prevede un percorso dove convergono e si integrano risorse sia scolastiche che extrascolastiche. Il percorso di inserimento dell'alunno attraverso l'acquisizione della lingua italiana come L2 prevede l'intervento di formatori esperti, mediatori linguistici e facilitatori proposti dall'ASCI (Azienda Sociale Comuni Insieme) che si occupano della prima e della seconda alfabetizzazione. L'istituto inoltre destina risorse specifiche (docenti di scuola primaria) per la realizzazione di ulteriori percorsi di alfabetizzazione e potenziamento. Le modalità di intervento per l'integrazione degli alunni stranieri sono sintetizzate nel documento "Protocollo accoglienza e inclusione alunni stranieri" consultabile sul sito dell'Istituto.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Documento allegato al Regolamento per la DDI

PIANO PER LA DDI IN CASO DI LOCKDOWN (chiusura dell'intero Istituto)

Al fine di agevolare le attività di didattica a distanza e/o integrata, l'Istituto Comprensivo di Fenegrò mette a disposizione le seguenti piattaforme:

- Classroom (classe virtuale corrispondente alla classe fisica), per la condivisione del materiale didattico, l'assegnazione dei compiti, la calendarizzazione delle verifiche e, in caso di lockdown, la loro somministrazione e per eventuali comunicazioni con gli alunni;
- Calendar, per visualizzare i compiti assegnati.
- Moduli per eventuali verifiche
- Drive per l'archiviazione di documenti;
- Nuvola, per l'annotazione di assenze/giustificazioni, voti, argomenti delle lezioni e, nel caso della scuola secondaria, per la richiesta dei colloqui individuali.

				ATTIVITÀ SINCRONE		
				INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
ORARIO DELLE LEZIONI Le lezioni saranno rivolte all'intero gruppo classe.	Videosaluto settimanale ore 17	Lunedì: 9-12 (unica sovrapposizione con medie)	Lunedì: 8.30-12.30			
		Martedì: 14-17	Martedì: 8.30-12.30			
		Mercoledì: 9-12	Mercoledì: 14-16			
		Giovedì: 14- 17	Giovedì: 8.30-12.30			
		Venerdì: 9-12	Venerdì: 14-16			

		Tot: 15 unità orarie (10 per la classe prima) di 40 minuti l'una	Tot: 16 unità orarie di 45 minuti l'una
NUMERO DI ORE (o unità orarie) DI LEZIONE PER DISCIPLINA		Italiano: 4 Matematica: 4 Inglese: 2 Storia: 1 Geografia: 1 Scienze: 1 Altre discipline (arte, musica, ed. motoria, tecnologia, religione)*: 2 * due discipline diverse ogni settimana	Italiano/storia: 6 Matematica/scienze: 4 Inglese: 3 Storia: * Geografia: * Scienze: * Tecnologia: * Arte: * Musica: * Religione: * Ed. motoria: * * tre discipline diverse ogni settimana
ATTIVITÀ ASINCRONE			

CARICAMENTO COMPITI	Stabilire un giorno a settimana	Solo il giorno della lezione, entro le ore 18	Solo il giorno della lezione, entro le ore 18
CARICAMENTO MATERIALI PER LA VIDEOLEZIONE		Entro le ore di 18 del giorno precedente alla lezione	Entro le ore di 18 del giorno precedente alla lezione
MODALITÀ DI VERIFICA		Scritte: Google Documenti, Moduli o altre modalità (possibilmente digitali) definite dal docente Orali: solo per la classe 5 ^a (a piccoli gruppi) su Zoom	Scritte: Google Documenti, Moduli o altre modalità (possibilmente digitali) definite dal docente Orali: Zoom
CRITERI DI VALUTAZIONE (anche BES)		vedi PTOF, delibera n. 73 del 20 aprile 2020	vedi PTOF, delibera n. 73 del 20 aprile 2020

Nel caso di alunni BES, l'insegnante di sostegno può proporre un percorso differenziato e/o di recupero con attività sincrone e/o asincrone avendo cura di favorire il più possibile la partecipazione dell'alunno BES alle attività di classe.

L'Istituto mette a disposizione un servizio di comodato d'uso gratuito di device e supporti tecnologici.

PIANO PER LA DDI IN CASO DI ISOLAMENTO FIDUCIARIO DI UNA O PIÙ CLASSI

In caso di isolamento fiduciario di una o più classi sarà garantito un monte ore minimo di attività sincrone compatibilmente con il numero di docenti posti in isolamento e di docenti coinvolti nel servizio in presenza.

Anche in caso di chiusura parziale, l'Istituto garantisce il servizio dei device in comodato d'uso gratuito.

**Approvato in Collegio dei docenti con delibera n. 95 del 6 ottobre
2020**

**Approvato in Consiglio di Istituto con delibera n. 52 del 19
ottobre 2020**

ALLEGATI:

firmato_1603265609_SEGNATURA_1603265155_Regolamento_DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il primo collaboratore sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma secondo le vigenti disposizioni normative. Il secondo collaboratore sostituisce il DS in caso di assenza qualora il 1° collaboratore non sia disponibile, assumendone le responsabilità con delega alla firma secondo le vigenti disposizioni normative. Entrambi collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, ne verificano le presenze durante le sedute, curano la condivisione del verbale del Collegio precedente. Partecipano alle riunioni di staff, a quelle del Nucleo di Autovalutazione di istituto, a quelle della commissione PTOF e collaborano con le funzioni strumentali. Collaborano nella predisposizione delle circolari, nella cura della comunicazione interna ed esterna e nel suo costante miglioramento. Controllano e monitorano, in collaborazione con gli altri docenti, il</p>	2
----------------------	---	---



	<p>rispetto del regolamento di istituto da parte degli alunni. Collaborano alla gestione ordinaria e organizzativa dell'istituto, mantenendo costanti rapporti con l'ufficio di segreteria. Collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali e alla valutazione delle proposte (progetti, iniziative, collaborazioni...) provenienti da agenzie esterne alla scuola. Il primo collaboratore ricopre anche il ruolo di referente di plesso/ della scuola secondaria di 1° grado in merito ad alcuni compiti (sostituzione docenti assenti, comunicazioni al personale,..). Partecipa ad alcuni incontri del DS con le famiglie.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti sono due: Continuità e Orientamento e Inclusione Alunni con Bisogni Educativi Speciali. In entrambe le aree collaborano docenti di Scuola Primaria e Secondaria e la loro azione è finalizzata a garantire la realizzazione e l'arricchimento dell'Offerta Formativa anche in relazione con Enti ed istituzioni esterne. I loro compiti sono stati definiti in riferimento ai rispettivi ambiti d'intervento (Segue una relazione dettagliata dei compiti specifici per ogni Funzione)</p>	3
Capodipartimento	<p>Il ruolo del coordinatore del dipartimento ha un'importanza fondamentale nell'organizzazione dei lavori. Con i docenti appartenenti alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare è preposto per prendere decisioni comuni sulla gestione,</p>	5



	<p>sull'organizzazione della didattica e sulle dinamiche dei lavori di gruppo nella definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze, dei contenuti imprescindibili della materia e delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare. Ha il compito di curare anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso dagli incontri di commissione.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Sono i docenti designati a coordinare le attività organizzative del plesso. Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• presiedere le riunioni di interclasse e di intersezione su delega del Dirigente• essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;• far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria e dalla collaboratrice del DS, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;• predisporre e gestire la sostituzione dei docenti per assenze brevi con rendicontazione mensile in segreteria• coordinare le mansioni del personale ATA in linea con le direttive concordate con il DSGA e il Dirigente Scolastico.• segnalare al Dirigente Scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;• creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;• assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato;• partecipare a incontri e collaborare con il Dirigente Scolastico sulle problematiche del Plesso;• informare il Dirigente Scolastico e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi	5



	<p>problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; • ricordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune.</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>promuovere la formazione interna attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa"; la creazione di soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure".</p>	<p>1</p>
<p>Funzione Strumentale</p>	<p>Funzione strumentale continuità e</p>	<p>2</p>



<p>Continuità e Orientamento</p>	<p>orientamento per infanzia e primaria Organizza, pianifica e verifica le attività di continuità fra i diversi ordini di scuola, coinvolgendo anche le scuole dell'infanzia non statali presenti sul territorio. Collabora con la psicologa dell'Istituto nella progettazione dei percorsi di continuità. Definisce le informazioni da dare alle famiglie sulle attività poste in essere. Raccoglie materiali e proposte utili all'elaborazione ed alla stesura di progetti inerenti la continuità. Partecipa per quanto di competenza agli incontri di coordinamento/raccordo/confronto con le altre Funzioni Strumentali e alle riunioni del NIV. Funzione strumentale Continuità e Orientamento per la scuola secondaria Favorisce l'orientamento dei giovani attraverso attività informative. Si impegna a trasmettere a docenti, genitori e alunni le informazioni sull'orientamento (come ad esempio le iniziative svolte dalle scuole superiori) che giungono a scuola. Partecipa agli eventuali incontri di orientamento promossi dalle scuole superiori del territorio. Raccoglie dati utili alla valutazione degli alunni durante il primo anno di scuola secondaria. Collabora con la F.S. primaria per organizzare e pianificare le attività di raccordo (open day, presentazione degli alunni, ecc..). Collabora con la referente intercultura per gestire al meglio la fase di scelta della scuola secondaria di 2° grado da parte degli alunni stranieri. Partecipa per quanto di competenza alle riunioni del NIV.</p>	
----------------------------------	---	--



<p>Funzione Strumentale Inclusione Alunni con Bisogni Educativi Speciali</p>	<p>Per questa Funzione Strumentale collaborano un docente che si occupa della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia e un docente che si occupa della Scuola Secondaria. Coordinano l'attività degli insegnanti di sostegno presenti nei diversi plessi dell'Istituto e illustrano i criteri da seguire nella compilazione dei diversi documenti PDF e PEI a tutti gli insegnanti dell'Istituto con la definizione delle specifiche competenze (insegnanti di sostegno e curricolari). Coordinano le azioni degli insegnanti di sostegno e degli educatori, quando è previsto anche un intervento a livello assistenziale. Raccordano le diverse azioni con le altre FS, attraverso momenti di progettazione condivisa e di verifica dell'efficacia delle azioni ipotizzate. Danno consulenza ai colleghi per avviare la procedura per nuove certificazioni. Promuovono la riflessione su modalità di lavoro nella classe più flessibili per garantire interventi conformi ai bisogni specifici degli allievi e la sperimentazione di modalità di lavoro più inclusive, superando la logica dell'intervento rivolto al singolo alunno. Intervengono direttamente con i referenti della Neuropsichiatria per la valutazione dei casi di particolare complessità (richiesta di appuntamenti fuori- lista) Stabiliscono un effettivo raccordo tra FS sostegno per condividere pratiche di lavoro e protocolli sia a livello progettuale sia a livello organizzativo. Stabiliscono una rete efficace con i servizi</p>	<p>1</p>
--	--	----------



	<p>presenti sul territorio per gestire in modo efficace le diverse situazioni, ciascuno rispetto alle specifiche competenze. Collaborano con la psicologa del servizio di psicologia scolastica per l'individuazione e il monitoraggio degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento, in modo da pianificare l'eventuale invio in valutazione ai servizi e verificano con la psicologa in itinere l'efficacia degli interventi predisposti. Collaborano con il Dirigente Scolastico e con la responsabile della segreteria per la compilazione dei documenti e la predisposizione delle pratiche relative agli alunni con sostegno e con BES. Effettuano la supervisione e si assumono la responsabilità della gestione dei fascicoli personali degli alunni con disabilità. Garantiscono la responsabilità, cura e tutela della comunicazione delle informazioni relative agli alunni con disabilità tra i diversi soggetti coinvolti (genitori- docenti- personale specialistico..) Effettuano il coordinamento delle azioni tra più soggetti evitando sovrapposizioni di interventi. Per quanto di competenza partecipano alle riunioni del NIV</p>	
<p>Referente intercultura e prevenzione disagio e bullismo</p>	<p>Organizzazione della progettualità relativa alla prevenzione del disagio e del bullismo Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione (prima e seconda) degli stranieri attraverso incontri con: - le responsabili di plesso per la ricognizione dei bisogni degli alunni stranieri inseriti nelle diverse classi - le funzioni strumentali per l'inclusione per il coordinamento della</p>	<p>1</p>



	<p>progettualità inerente al disagio e alla necessità di cura e interventi specifici (eventuale invio di alcuni soggetti per la valutazione dei comportamenti presso il centro UONPIA di Lomazzo) - i referenti ASCI per l'organizzazione e la calendarizzazione degli interventi nelle diverse classi (alfabetizzazione individuale e di gruppo) Raccolta e registrazione dei dati relativi alle situazioni di maggior disagio e monitoraggio degli interventi in corso. Rappresentanza per l'Istituto presso ASCI- LINK e partecipazione agli incontri e ai tavoli di lavoro (programmazione e verifica). Predisposizione per l'utenza e per il POF di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà. Collaborazione con le FS per l'inclusione per la predisposizione del PDP riferito agli alunni stranieri, in assenza di certificazione specifica. Partecipazione alle riunioni con altri referenti di Istituto per la definizione di alcune linee guida relative alla valutazione dell'alunno straniero. Per quanto di competenza, partecipazione alle riunioni del NIV Per la scuola secondaria è stata prevista una figura di riferimento che collabori con la Referente per quanto di competenza</p>	
Referente INVALSI	Lettura dati Invalsi, confronto con DS e condivisione con Collegio. Coordinamento commissione / gruppo di studio Invalsi primaria Partecipazione alle riunioni del NIV per quanto di competenza	2
referente regolamento	Organizzazione della progettualità relativa	2



E-Policy e prevenzione delle dipendenze	alla prevenzione delle dipendenze. Uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie nel rispetto della e-policy	
referente educazione civica	In continuità con gli altri ordini di scuola e in collaborazione con altre figure di sistema, il docente propone e progetta percorsi utili allo sviluppo delle competenze di educazione civica	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento, potenziamento e sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento, potenziamento e sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione 	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi o funzioni e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario scolastico, quando necessario.</p> <p>Programma con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti operativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
Ufficio acquisti	<p>Sostituzione del DSGA in caso di assenza di quest'ultimo.</p> <p>Procedura acquisti: ricezione delle richieste del personale docente e non; selezione del materiale da acquistare e redazione degli elenchi; quantificazione degli impegni di spesa; adempimenti legati al MePa: convenzioni CONSIP e mercato elettronico, indagini di mercato e contatto con fornitori e venditori, richiesta preventivi anche cartacei; comparazioni offerte, caratteristiche e prezzi, valutazione delle offerte, con il Dirigente Scolastico, ed emissioni buoni d'ordine; ricezione del materiale e verifica della sua congruità/corrispondenza; smistamento ai plessi. Tenuta registro di facile consumo e dei sussidi didattici e librari; rilevazione dei bisogni per materiale di pulizia e materiale di cancelleria, feedback dello stesso; monitoraggio delle scorte e valutazione delle necessità di approvvigionamento.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>emissioni ordini di pagamento in collaborazione con il DSGA; tenuta archivio bilancio con verifica completezza atti (allegati prescritti per mandati e reversali. Referente per uscite didattiche e viaggi di istruzione: preparazione pratica, preventivi e prenotazione del trasporto, verifica versamento quote di partecipazione, completamento procedura. Supporto al DSGA per la tenuta dei registri contabili, dell'inventario, registro fatture e determine, adempimenti della Piattaforma della Certificazione dei Crediti(inserimento dati). Al termine delle attività educative dell'anno scolastico, predisposizione tabella riassuntiva ore spettanti docenti/Ata per il fondo d'Istituto. Collaborazione nelle pratiche di stipula di contratti e convenzioni con personale esterno, Enti e Associazioni in collaborazione con il DSGA. Adempimenti annuali fiscali, previdenziali ed erariali; denuncia IRAP, dichiarazioni fiscali ai collaboratori esterni. Liquidazione competenze accessorie al personale con conseguenti adempimenti fiscali e previdenziali. Anagrafe delle prestazioni, ricognizione delle attività liquidate e inserimento dati a sistema. Aggiornamenti programma di gestione della segreteria (AXIOS/SISSI); verifica problemi in caso di malfunzionamento apparecchi informatici; Riproduzione, smistamento circolari e comunicazioni varie ai plessi scolastici. Comunicazioni, adempimenti, rilevazioni, collaborazione col Dirigente e/o il DSGA. Protocollo per quanto di competenza. Sostituzione colleghi assenti.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione alunni e genitori dal momento dall'iscrizione al passaggio ad altra sede: certificazioni varie, esami, registri e modulistica, rilevazioni integrative varie, INVALSI, programmi ministeriali o dal software "Nuvola" o applicativi da valutare. Organi collegiali:convocazioni consigli di classe ed interclasse; rinnovo organi collegiali: collaborazione con commissione elettorale e predisposizione materiali</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>necessari. Gestione libri di testo. Servizio mensa: segnalazione delle presenze giornaliere e mensili, conteggio dei pasti consumati. Comunicazioni, adempimenti, rilevazioni, collaborazione con il Dirigente e/o il DSGA riguardo al proprio ambito di attività. Pratiche infortuni alunni ed eventuale denuncia INAIL nei casi previsti. Adempimenti connessi alle pratiche dedicate agli alunni con disabilità Contabilizzazione del servizio prestato dal personale ATA e rilevato dalle timbrature di entrata ed uscita. Segnatamente riproduzione, smistamento circolari e comunicazioni varie ai plessi scolastici: Protocollo per quanto di competenza; Sostituzione colleghi assenti. Registro elettronico "Nuvola" alunni/insegnanti</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Sono state attivate due aree di lavoro specifiche: una riguardante il personale docente e l'altra del personale ATA. Personale docente - gestione del personale docente: contratti, assenze e visite fiscali, certificazioni, assegnazione ambiti, trasferimenti, pratiche di computo, riscatto, buonuscita, ricongiunzione, ricostruzione di carriera in collaborazione con il DSGA, pensioni in collaborazione con il DSGA, prestiti, autorizzazione libere professioni; in dotazione i programmi gestionali ministeriali (SIDI..) o acquistati dalla scuola (AXIOS). Elaborazione progetti, TFR personale con contratto a tempo determinato/indeterminato (in diretta collaborazione con il Dsga). Assenze del personale docente (pratiche di assenza, visite fiscali, decreti assenza) Graduatorie docenti organico docenti: verifica posti e titolarità, comunicazione disponibilità... rapporti con R.P.S.-D.P.S.V. Comunicazioni , adempimenti, rilevazioni, collaborazione con Dirigente e/o DSGA riguardo al proprio ambito di attività. Riproduzione, smistamento circolari e comunicazioni varie ai plessi scolastici Protocollo per quanto di competenza Sostituzione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>collegli assenti Personale ATA - gestione del personale ATA: contratti, assenze e visite fiscali, certificazioni, trasferimenti, pratiche di computo, riscatto, buonuscita, ricongiunzione, pensioni, prestiti, etc., il tutto avvalendosi dell'ausilio dei programmi gestionali (SIDI, AXIOS, SISSI etc.). Adempimenti inerenti alla formazione e gestione delle graduatorie ATA. Procedura scioperi (dalle circolari per il personale alle comunicazioni alle famiglie; trasmissione USP e inserimento INTERNET. Procedura per assemblee sindacali (dalle circolari per il personale alle comunicazioni alle famiglie; trasmissione USP e inserimento INTERNET. Convocazioni Organi Collegiali (consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva) tenuta registri. Tenuta archivio corrente e storico Collaborazione con Dirigente e/o DSGA riguardo al proprio ambito di attività. Riproduzione, smistamento circolari e comunicazioni varie ai plessi scolastici Sostituzione collegli assenti</p>
<p>Affari generali</p>	<p>L'area Affari Generali assolve ai seguenti compiti ed attività di carattere generale: archiviazione e scarto d'archivio degli atti e dei documenti; catalogazione dell'archivio storico e catalogazione informatica; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni e personale; gestione fase istruttoria formazione e corrispondenza sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008); smistamento posta con catalogazione domande di messa a disposizione fuori graduatoria; smistamento posta "Nuvola", circolari SIDI, sito web USR, sito web UST; casella posta elettronica istituzionale, casella posta elettronica certificata; gestione posta cartacea; gestione fotocopiatori e LIM; gestione corsi per la sicurezza; pratiche RSPP, antincendio, defibrillatore, RLS, primo soccorso, figure sensibili, incarichi, mansionari e organigrammi; rapporti con gli Enti Locali; centralino.</p>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online NUVOLA: nuvola.madisoft.it
 Pagine on line NUVOLA: nuvola.madisoft.it
 Modulistica per il personale da registro elettronico [modulistica da sito scolastico](#)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di Ambito intende valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni - umane, strumentali, finanziarie- per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, riferiti anche al Piano dell'Offerta Formativa.



❖ **RETE BULLISMO/CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Coerentemente con l'introduzione all'interno di ogni Istituto della figura del referente del bullismo, la rete organizza e coordina attività formative finalizzate a prevenire fenomeni di emarginazione e disagio riconducibili ad atti di bullismo/cyberbullismo.

Si prevede anche il coinvolgimento delle famiglie e delle altre figure educative presenti nel territorio che si interfacciano con gli studenti.

❖ **CONVENZIONE ASCI E ASCI LINK**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

❖ CONVENZIONE ASCI E ASCI LINK

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le due Convenzioni regolano la gestione del Servizio di Psicologia Scolastica e del Servizio ASCI-LINK Reti di integrazione alunni stranieri in collaborazione con l'Azienda Sociale Comuni Insieme che comprende 19 Comuni del territorio.

Gli interventi del Servizio di Psicologia Scolastica sono finalizzati alla promozione del benessere degli alunni e degli adulti di riferimento all'interno della realtà scolastica e alla prevenzione di forme di disagio e di dispersione scolastica.

Gli interventi di ASCI-LINK sono finalizzati all'accoglienza, al supporto scolastico, alla facilitazione nella comunicazione per gli alunni stranieri. Facilitano inoltre i rapporti con le famiglie con la presenza di mediatori linguistici e, ove necessario, con il supporto di altro personale qualificato.

❖ CONVENZIONE CON ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di alternanza scuola-lavoro
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • studenti
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ CONVENZIONE CON ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto parte della Convenzione
--	----------------------------------

Approfondimento:

Regolamentazione delle attività di alternanza scuola-lavoro svolte da studenti provenienti da scuole presenti nel territorio

❖ SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE - RETE CTS-CTI COMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica ha la finalità di sostenere e qualificare il percorso di integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali; di favorire le sinergie e la collaborazione tra le scuole e gli Enti del territorio anche con lo scambio di esperienze e strumenti; di costituire un punto di riferimento per gli attori coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociale attraverso attività di consulenza, formazione e promozione di progetti.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

Si organizzeranno momenti di formazione per i docenti della scuola primaria e per i docenti neoassunti sull'utilizzo delle piattaforme on-line in uso nell'Istituto, per facilitarne l'uso ed implementarne le potenzialità al fine di rendere più efficace l'organizzazione didattica integrata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AREA SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA' - DIDATTICA PER COMPETENZE

Alla luce dell'importanza della comprensione del testo come abilità specifica a supporto del processo di apprendimento in tutte le discipline, si proporranno momenti di formazione che possano promuovere una ricaduta positiva sulla didattica, favorendo l'interdisciplinarietà e lo sviluppo di metodologie comuni. Si cercherà di fornire strumenti utili ai docenti per orientarsi rispetto alla capacità di progettare e valutare per competenze, predisporre unità di apprendimento e compiti di realtà, utilizzare modalità di valutazione formativa sulla base del modello ministeriale di certificazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la variabilità tra le classi nel triennio ▫ Potenziare la fascia intermedia • Competenze chiave europee
---	--



	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Elaborare attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica.
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AREA SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA' - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

L'Istituto intende progettare percorsi di formazione e di ricerca-azione finalizzate alla costruzione di unità di apprendimento, sia disciplinari sia interdisciplinari, che consentano di strutturare rubriche di valutazione, di elaborare attività, strumenti e compiti autentici in grado di rilevare, valutare e certificare le competenze degli studenti. La finalità è quella di passare, gradualmente, alla rilevazione delle competenze chiave europee non solo con momenti di osservazione ma predisponendo strumenti comuni - griglie e rubriche valutative- che rendano più oggettiva la rilevazione e il confronto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Elaborare attività di progettazione e di rilevazione delle competenze soprattutto in riferimento agli obiettivi di educazione civica.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ AREA SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA' - ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

L'Istituto pone particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso pratiche inclusive. Per favorire una piena inclusione occorre sviluppare e promuovere nei docenti competenze tecnico-professionali sulle metodologie di intervento da attuare con gli alunni. In particolare si prevede per i docenti di Scuola dell'Infanzia e delle prime classi di Scuola primaria un corso di formazione per la prevenzione e la diagnosi precoce dei disturbi specifici di apprendimento e momenti di approfondimento per l'uso del modello ICF.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti di scuola primaria e docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AREA SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA' - COMPETENZE IN INGLESE

Si considera prioritario l'obiettivo di potenziare nel triennio l'insegnamento/apprendimento della lingua inglese, a partire dalla scuola dell'infanzia. Si favorirà pertanto la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione organizzate nell'Ambito di appartenenza per lo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative e metodologico-didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review



	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AREA SISTEMA SICUREZZA**

Verranno organizzati momenti di formazione e di aggiornamento destinate in parte a tutti i docenti e in parte alle figure individuate per promuovere e tutelare la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **AREA SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA' - PERCORSI DI ORIENTAMENTO**

Si intende promuovere la formazione di competenze professionali specifiche per aiutare gli alunni a scoprire e valorizzare le proprie attitudini, capacità e punti di forza per guidarli nel processo di scelta dell'indirizzo di studi al termine del primo ciclo di istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AREA SISTEMA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito